PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.); avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 2 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. ~~31155~~ 11253

Gli ultimi fatti della crisi balcanica

La missione turca a Roma
chiude felicemente il suo pellegrinaggio

ROMA 1. (N). Oggi alle ore 12 la missione ottomana, giunta iersera a Roma, fu ricevuta dal ministro degli esteri Di San Giuliano. La missione fu presentata al ministro dall'ambasciatore turco a Roma, Nabi bey, e rimise al marchese Di San Giuliano il memoriale sulla questione di Adrianopoli.

La delegazione, che è presieduta da Rescid Safret bey, turco musulmano, comprende i signori Cherif bey, musulmano, Bar Isac, israelita, Papazian, armeno, e Costaki, greco ortodosso. La delegazione consegnò il memoriale al ministro Di San Giuliano. In questo sono esposte le ragioni per le quali la popolazione di Adrianopoli, di cui la missione rappresenta tutte le razze, le nazionalità e le religioni, vuole rimanere unita alla Turchia. Il ministro Di San Giuliano rispose che è probabile che Adrianopoli resti turca e che egli farà il possibile per cooperare ad una soluzione che concili i legittimi interessi della Turchia e della Bulgaria ed assicuri una sincera e durevole amicizia fra le due potenze.

La «Tribuna» dice che i membri della missione di Adrianopoli quando uscirono dalla Consulta erano raggianti e si dissero entusiasti della accoglienza e delle assicurazioni avute dal ministro Di San Giuliano. Qui a Roma - dissero - abbiamo coronato l'opera nostra. Siamo lieti di andarcene con una impressione così nettamente favorevole.

Alle ore 17 la missione ottomana si recò in Campidoglio per ringraziare il primo magistrato per la lusinghiera accoglienza che i delegati hanno ricevuta. In assenza del sindaco furono ricevuti dall'assessore Raimondi, che li ringraziò per il gentile pensiero, augurandosi di vedere ridonata ad Adrianopoli una vita di pace e di benessere. Nella sala delle Colombe fu offerto un rinfresco ai componenti della missione, che furono quindi condotti a visitare i musei. La missione di Adrianopoli fu ricevuta anche dal prefetto di Roma.

Il capo della missione, Rescid bey, concesse interviste a vari giornalisti, ai quali ha comunicato il testo del memoriale, in cui sono riassunte le già note ragioni per le quali la Porta insiste a chiedere il possesso di Adrianopoli. Rescid bey ha parlato degli scopi della missione. Ad un redattore della «Tribuna» Rescid bey, dando la definizione esatta dei confini che la Turchia domanda per le sue terre di Europa, disse:

— Noi vogliamo a nord la vecchia frontiera bulgara, ad est la linea della Maritza. D'altronde se la nostra domanda non fosse accolta, i nostri soldati si farebbero uccidere tutti prima di lasciare il territorio nuovamente conquistato. Ricordate, i nostri veri nemici sono stati i nostri capi d'esercito. Oggi la situazione militare è ben differente. Oggi possediamo un vero esercito, rinfrancato, pronto alla lotta ad oltranza.

L'intervistato smentì poi la voce che l'accoglienza avuta dalla missione a Parigi non sia stata troppo calorosa ed aggiunse:

— Al Quai d'Orsay, posso garantirle, sono state fatte, come già d'altronde a Londra, assicurazioni tali che non possiamo augurarci che di averne uguali a Roma. Da Roma molto speriamo. Se anche qui avremo molta fortuna, la nostra causa potrà dirsi vinta, e tale pare fin da oggi.

— E che cosa, come esecuzione materiale, la missione chiede alle cancellerie? - domandò il giornalista.

— Null'altro - rispose l'intervistato - fuorchè una pressione amichevole esercitata sulla Bulgaria perchè addivenga alla pace sulle basi accennate; e la pace sarà in cammino.

Gli albanesi a Vienna

VIENNA 1. (N). La «Zeit» reca che della missione albanese qui giunta giorni fa il gruppo composto dal ministro degli esteri Mufid bey e dal ministro della giustizia Boga fu ricevuto oggi alle 4 pom. dal ministro degli esteri conte Berchtold, mentre l'altro gruppo composto di rappresentanti delle città di Argirocastro, Premeti e Kolonia sarà ricevuto domani mattina.

La delimitazione dei confini albanesi
Gli alpini accompagnano una commissione

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: La Commissione internazionale incaricata di delimitare sul terreno e secondo la linea generale del protocollo di Londra i confini fra l'Albania e l'Epiro, si tratterrà ancora qualche giorno a Brindisi e poi si recherà a Santi Quaranta con una nave da guerra italiana. Un'altra missione internazionale ha, come è noto, l'incarico di delimitare i confini settentrionali. La commissione, per delimitare i confini meridionali, sarà scortata da un centinaio di alpini, partiti da Udine ieri. La scelta degli alpini è dovuta alla regione eminentemente montuosa che i commissari dovranno percorrere a cavallo, risalendo per Capo Stilos, Santi Quaranta, Delvino, Argirocastro, Premeti, Stempoli, Frasceri ecc. fino a Coritza, attraverso vari versanti delle aspre montagne dell'Albania meridionale.

Le solite falsità contro l'Italia

VIENNA 1 (N). Da parte italiana si comunica alla «Neue Freie Presse» che tra l'Italia e la Grecia non esistono accordi circa la questione del confine meridionale dell'Albania. Cioè è assolutamente falsa la notizia secondo cui l'Italia avrebbe dichiarato di essere già disposta di consegnare alla Grecia Argirocastro e gli altri punti controversi, qualora la Grecia riconosca come possesso italiano Rodi e Stampalia.

Supposti malumori tra l'Austria e la Grecia

VIENNA 1. (N). Nei circoli politici è commentato il fatto che il barone Braun, inviato a.-u. ad Atene, è partito il 18 agosto dalla capitale ellenica senza attendere, come hanno fatto gli altri diplomatici, il ritorno di re Costantino e del presidente dei ministri Venizelos. L'inviato barone Braun ha avuto ieri, come fu annunciato, un colloquio di un'ora coll'Imperatore Francesco Giuseppe.

Un pubblicista greco mi ha detto che varie circostanze fanno supporre che esistano fra Vienna ed Atene dei dissapori. Sta il fatto che gli altri rappresentanti diplomatici che sono ad Atene, mentre avevano già fatto tutti i preparativi per partire in vacanza, hanno differito la loro partenza per attendere il ritorno di re Costantino: il solo inviato a.-u. barone Braun invece è partito senza attendere il ritorno del re e del presidente dei ministri. Il «Fremdenblatt» ha un telegramma da Ischl in cui è detto che il barone Braun intende passare ad Ausse le sue vacanze che dureranno circa due mesi e mezzo. Il 20 settembre verrà a Vienna per conferire col ministro degli esteri, conte Berchtold, e poi ritornerà ad Aussee. Il barone Braun ripartirebbe per il suo posto soltanto, qualora lo richiedessero le circostanze politiche. Anche il «Fremdenblatt» constata che il barone Braun prima di partire da Atene non si è presentato in udienza di commiato da re Costantino perchè questi non era ancora ritornato dal teatro della guerra.

Le cause di questi malumori che si suppone esistano tra la Grecia e l'Austria non sono per ora evidenti. Si tratta dei confini meridionali dell'Albania? Si tratta dell'insistenza con cui l'Austria ha agitato la questione di Cavalla a danno della Grecia? Ma per questi fatti si dice, il malcontento sarebbe da parte della Grecia, mentre la partenza del barone Braun sarebbe dimostrativa d'un malcontento austriaco. Forse però tutte le notizie che si fondano sull'innegabile fatto che tra l'Austria e la Grecia, dopo le ultime vicende della crisi balcanica, non corre buon sangue, sono fantasie diplomatiche.

Dimostrazioni di soldati contro Daneff

BUCAREST 1 (N). Una personalità politica, giunta da Sofia, ha narrato al giornale «Epocha» episodi di sanguinose dimostrazioni avvenute nella capitale bulgara contro Daneff. Numerosi soldati bulgari circondarono mercoledì scorso la casa di Daneff, frantumarono a sassate tutte le finestre, spararono colpi di revolver contro la casa. Una parte dei soldati tentò, gridando «a morte il traditore della patria», di demolire la casa di Daneff. Un altro gruppo di soldati custodiva un ponte per tagliare alla polizia l'accesso alla via, in cui si trova la casa di Daneff. La polizia a piedi e a cavallo accorsa, fu impotente contro i dimostranti. Si dovette requisire la cavalleria e questa fece una carica contro i dimostranti, ferendo molti soldati, tra cui parecchi gravemente. Il comandante della cavalleria, generale Bodeff, fu colpito mortalmente da una revolverata. A poco a poco si ristabilì la calma. Daneff, durante le dimostrazioni, non era in casa.

Un'alta onorificenza serba a Majorescu

BELGRADO 1. (B). Il re ha conferito al ministro presidente rumeno, Majorescu, la grancroce dell'Aquila bianca.

Il ritiro di Venizelos

VIENNA 1 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene affermarsi che Venizelos è stanco di rimanere al suo posto attuale. Dopo i grandi successi riportati nella sua politica con un enorme e continuato lavoro, il grande ministro della nuova Grecia sente il bisogno di riposarsi. Secondo alcuni sarebbe indotto a ritirarsi per il fatto che il re stesso vuole assumere la direzione della politica estera. Si afferma che solo all'energia ed all'ostinazione del re riuscì di conservare alla Grecia la città di Cavalla, mentre Venizelos, per amore della pace, era disposto a rinunciare a quel porto.

Queste le informazioni dell'organo ufficioso viennese. Un giornalista greco mi assicura che questa notizia è affatto inesatta. Venizelos, ricevendo una deputazione di Atene, ha dichiarato di sentirsi stanco dopo il gran lavoro sostenuto negli ultimi tempi. Questa sua dichiarazione fu diffusa in forma svisata ed egli stesso chiarì lo svisamento con una recisa smentita.

Il principe Giorgio a Karlsbad

BELGRADO 1. (B). Nel corso della presente settimana il principe Giorgio partirà per Karlsbad, a scopo di cura. Il vojvoda Putnik partirà per Gleichenberg.

Re Pietro in un luogo di cura.

BELGRADO 1. (N). Da fonte ufficiosa si comunica che oggi nel pomeriggio re Pietro è partito col seguito di Corte alla volta di Ribarska Banja, dove si fermerà quattro settimane a scopo di cura.

La commissione alle riforme in Turchia

COSTANTINOPOLI 1. (B). Il giornale ufficiale pubblica un ordine del Sultano relativo alla Commissione alle riforme, creata quattro anni sono, il mandato della quale verrà prolungato nel senso che la Commissione, elevata al grado di un'autorità superiore, avrà la direzione e il controllo dell'intero servizio finanziario dello Stato. Il numero dei membri stranieri della Commissione, che erano finora un italiano, un francese e un inglese, verrà aumentato.

Le ambizioni di Delcassé

VIENNA 1 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Parigi da fonte speciale che Delcassè abbandona il suo posto di ambasciatore a Pietroburgo non soltanto per ragioni politiche, ma perchè, come Louis, non ha saputo crearsi una posizione efficace nei circoli politici e nella società di Pietroburgo, rendendosi simpatico. Inoltre si dice che Delcassè ritenga di non lunga vita l'attuale gabinetto francese. Ed avendo egli l'ambizione di divenire finalmente presidente dei ministri, vorrebbe trovarsi a Parigi per il tempo in cui il ministero Barthou si ritirasse.

La «Liberté», come ci si comunica da Parigi, contro queste supposizioni, pubblica la seguente nota, che sembra provenire da Delcassé stesso: «Delcassé, che aveva assunto il posto di ambasciatore a Pietroburgo solo per tempo determinato, non ha chiesto il rinnovamento della sua missione diplomatica. Egli abbandonerà il suo posto definitivamente in ottobre e riprenderà il suo lavoro politico al Parlamento. La missione destinatagli doveva durare fino al gennaio normalmente. Siccome però le questioni essenziali, che egli voleva sistemare, sono state risolte felicemente ed il problema balcanico ha avuto una soluzione che esclude un pericolo per la pace europea, Delcassé ritiene esaurita la sua missione. Era noto che Delcassè non voleva rimanere a Pietroburgo oltre il primo gennaio. Delcassé, che presentemente si trova nel dipartimento di Aisne, ritornerà tra alcune settimane a Pietroburgo per presentare le lettere di richiamo. Si dice che gli succederebbe l'attuale inviato francese a Bucarest, Blondel. Ciò è però solo una supposizione. Il ministro degli esteri non ha esaminate ancora le candidature possibili».

Le manovre francesi.

PARIGI 1. (N). Le grandi manovre francesi incominceranno il 4 settembre e si svolgeranno fra Nancy e Belmont. Vi assisterà una missione speciale russa con alla testa il generale Daniloff e tre colonnelli. Alle manovre dell'Est si annette grande importanza per lo studio della difesa nazionale.

Petardi nel Portogallo.

PARIGI 1 (N). Secondo notizie giunte da Tuy a Lisbona esplosero ieri sera due petardi senza produrre grave danno. L'esplosione non ebbe altre conseguenze.

Il Congresso della „Dante Alighieri"

PALLANZA 1. (N). Stamane alle 9.30 si aperse la terza seduta del congresso della «Dante Alighieri», presieduta dall'on. Boselli. Vengono comunicate le adesioni e si dà quindi lettura dei telegrammi di risposta.

Il prof. Galante, del Consiglio centrale, presenta ed illustra la relazione della commissione dei libri e sui premi agli insegnanti esteri, benemeriti della «Dante». La relazione Galante è approvata.

Segue una animatissima discussione sulla difesa della lingua italiana in Italia. Enrico Corradini presenta in proposito un ordine del giorno, nel quale, premesse varie considerazioni, si fanno voti affinchè lo Stato sanzioni l'obbligatorietà delle insegne in italiano e dell'uso esclusivo della bandiera nazionale. L'ordine del giorno, che porta 21 autorevoli firme del gruppo nazionalista, è approvato per acclamazione.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono in gruppo al Monterone, all'Isola Bella e ad Arona, ospiti del conte Tullo Cantoni Damiani della Rovere. Nella villa del conte fu dato un sontuoso ricevimento.

Alle manovre navali italiane

SPEZIA 1 (N). Il ministro della marina arriverà domani, 2 settembre, alla Spezia in forma privata e prenderà imbarco in serata sulla «Dante Alighieri», che lascierà il golfo il giorno 3 mattina per recarsi a Vado, dove imbarcherà il re col seguito. In occasione della permanenza del sovrano, alcuni ufficiali aviatori di marina eseguiranno voli con idroplani, che furono all'uopo imbarcati. Fu pure imbarcata l'automobile reale.

ROMA 1 (N). La «Tribuna» ha dal Golfo degli Aranci: Era corsa voce, per un momento accreditata, dell'arresto d'una spia. Assunte informazioni da fonte autorizzata, è risultato non trattarsi affatto di un arresto e tanto meno di una spia. Si è semplicemente vietato ad un ufficiale di una Potenza estera di assistere alle esercitazioni navali, perchè mancava del prescritto permesso delle nostre autorità militari.

Il viceammiraglio Leonardi al comando di Napoli

NAPOLI 1 (N). Stamane il vice ammiraglio Leonardi-Cattolica, ex-ministro della marina, assunse il comando del dipartimento marittimo di Napoli, salutato da 15 colpi di cannone ed issando la bandiera del comando sulla nave ammiraglia.

Il duca degli Abruzzi passa in rivista la flotta germanica

ROMA 1 (N). Commentando la visita del duca degli Abruzzi ad Helgoland, la «Tribuna» si compiace che il duca degli Abruzzi abbia passato in rivista a Helgoland la flotta tedesca, questo meraviglioso strumento di dominio e di espansione commerciale, creato così rapidamente e da un sovrano che aveva saputo intuire a tempo la necessità di vita e di sviluppo del suo paese.

Giolitti a Fiuggi

ROMA 1 (N). L'on. Giolitti alle ore 10 arrivò a Fiuggi, ricevuto ed ossequiato dal segretario generale del ministero degli esteri, dal consiglio comunale, dalle associazioni locali e dalle rappresentanze delle scuole.

L'elezione del conte Manci non è stata convalidata

VIENNA 1. (B). L'ufficioso «Correspondenz Bureau» reca che l'elezione del conte Massimiliano Manci a Podestà di Trento, avvenuta il 19 agosto u. d., non ha ricevuto l'approvazione sovrana.

Berchtold e Stürghk in udienza

VIENNA 1. (N). Le udienze del presidente dei ministri austriaco conte Stürgkh ed il conte Berchtold presso l'Imperatore furono differite a quando l'Imperatore sarà ritornato a Schönbrunn.

Si accontentano i croati?

BUDAPEST 1. (N). Nei circoli croati si dice che al ministero del commercio si sta preparando l'abbozzo di un nuovo regolamento di servizio per i ferrovieri. Come si ricorda fu precisamente dal vigente regolamento che trasse origine il conflitto fra i croati e l'Ungheria perchè esso imponeva ai ferrovieri croati l'obbligo di conoscere ed usare in servizio la lingua magiara.

Il ritiro dell'inviato a.-u. da Dresda

VIENNA 1. (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse», l'inviato a.-u. conte Forgach non ritornerà più al suo posto a Dresda, ma sarà nominato caposezione al posto del conte Szapary, destinato a succedere al conte Thurn Valsassina, quale ambasciatore a Pietroburgo.

Il nuovo presidente provinciale del Salisburgo

VIENNA 1. (B). Annunciano ufficialmente che il capo-sezione al Ministero degli interni, dott. Felice Schmitt-Gasteiger, è stato nominato presidente provinciale del Salisburgo.

Il dott. Schmitt è nato nel 1865 a Marburg s/D. Assolti gli studi legali, entrò al servizio dello Stato nel 1889. a Graz. Nel 1899 fu chiamato al Ministero degli interni e nel 1904 ebbe la dirigenza degli uffici presidenziali. Vi rimase fino al 1912, nel quale anno fu collocato a capo di una sezione del Ministero degli interni.

Convocazione dietale.

VIENNA 1 (N). I giornali recano che la Dieta dell'Austria inferiore si riunirà il 18 corr. per la sessione autunnale che durerà da 4 a 5 settimane.

Guglielmo in rapporti tesi col suocero di sua figlia?

BERLINO 1. (B). Il «Vorwaerts» pubblicò nel numero del 29 agosto una corrispondenza da Braunschweig, in cui si diceva fra altro: «Da fonte che è in buoni rapporti con la Corte di Gmunden, rileviamo che, poco dopo il matrimonio di sua figlia, Guglielmo II propose al duca di Cumberland di rinunciare ufficialmente all'Hannover, affrendogli in cambio il grado di generale e l'uniforme dei corazzieri della guardia. Il duca rifiutò e minacciò di ritornare immediatamente a Gmunden col figlio. La brusca rottura fu impedita per l'intervento dell'imperatrice; tuttavia, da allora, le relazioni tra Berlino e Gmunden sono tese».

La «Nordd. Allgemeine Zeitung» reca al proposito che la notizia non corrisponde assolutamente al vero.

L'assedio e la presa di Nanchino

LONDRA 1. (Reuter). A Nanchino continua l'assedio. Il generale Ciangshun intende dare la scalata alla città. All'uopo aveva apprestato una grande quantità di scale, ma gli assediati, informati del piano degli assalitori, hanno finora respinto l'attacco mediante granate a mano. Nella città regnano condizioni desolanti. Il saccheggio è all'ordine del giorno. I proiettili degli assedianti hanno causato grave danno alla proprietà privata. La maggioranza dei difensori è stanca e disposta alla resa. Solo l'8.a divisione, formata delle truppe migliori, si ostina a resistere. I commercianti hanno pagato al capo dei ribelli Hosaiming circa 85.000 cor. per indurlo alla resa e gli hanno promesse altre 40.000 cor. circa, ma Hosaiming ha intascato il denaro senza mantenere la promessa. Le munizioni scarseggiano.

PIETROBURGO 1. (B). L'Ag. tel. pietr. comunica da Sciangai che Nanchino è stata oggi presa dalle truppe governative. Gl'insorti scapparono dalla porta a sud della città.

Altri combattimenti in Cina

LONDRA 1. (N). Il «Daily Telegraph» ha in data 30 agosto da Sciangai che giovedì cominciò un combattimento presso Nanciang. I ribelli, vedendo apparire navi da guerra, hanno evacuato Wuhu; 1500 uomini delle truppe del sud si sono arresi al generale Li. Le navi fluviali inglesi hanno l'ordine di non ricevere a bordo i capi dei ribelli.

Gravi disordini a Dublino

LONDRA 1. (N). I giornali pubblicano dispacci da Dublino dicenti che nei quartieri Inchicore vi furono gravi disordini iersera e per reprimerli si dovette far uso delle truppe. I rivoltosi assalirono i tram. Gli agenti di polizia che scortavano le vetture furono fatti segno a lancio di sassi e di bottiglie. Essendo la situazione della polizia divenuta assai pericolosa, accorse in suo aiuto una compagnia di fanteria. 14 dimostranti furono arrestati.

Verso il compimento d'una gigantesca opera

PANAMA 1. (N). L'ultima barriera del canale dalla parte del Pacifico, che era stata minata ieri, è saltata. Martedì si comincerà a demolire l'ultima barriera dalla parte dell'Atlantico. Una delle più gigantesche opere tentate dall'umanità sta per compiersi. Certo la data d'oggi è una delle più memorabili, una delle più importanti della storia del lavoro umano.

Estrazioni

BUDAPEST 1. (B). All'odierna estrazione della lotteria Basilica Dombau vinse la vincita principale di 20.000 corone il biglietto serie 803 numero 38.

BUDAPEST 1. (B). All'estrazione della Croce rossa ungherese la vincita principale di 20.000 corone toccò al biglietto serie 184 numero 60.

Un nuovo lavoro di S. Benelli.

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: Sem Benelli sta lavorando intorno ad un nuovo dramma, che affiderà all'interpretazione di Ruggero Ruggeri. Così il Ruggeri avrebbe per l'anno venturo due nuove interpretazioni di somma importanza: il «Don Giovanni» di Edmondo Rostand e il nuovo lavoro del Benelli.

Un furto d'opere d'arte.

PIETROBURGO 1. (N). Dalla galleria dei quadri appartenente al consigliere intimo russo Delaroff, morto recentemente, furono rubati parecchi quadri di gran valore. La galleria conteneva oltre duemila quadri, fra questi alcuni di gran pregio della scuola olandese e fiamminga, tra cui anche due opere di Rembrandt. Si è riusciti ad arrestare il ladro, un tale Ivanoff, nonchè i suoi complici. L'Ivanoff aveva preso in affitto alcune stanze poste al disopra della galleria dei quadri e praticando un buco nel pavimento era riuscito ad introdursi nella pinacoteca. Parecchi quadri non poterono ancora essere ricuperati.

Opere civili.

BERLINO 1. (N). Il ministero prussiano dell'istruzione, a cui sono affidati pure gli affari sanitari, ha deliberato di inserire nel prossimo bilancio una posta di 800.000 marchi per l'acquisto di radio e mesotorio a scopi sanitari.

La peste ad Atene.

BERLINO 1. (N). La «Vossische Zeitung» ha da Atene che finora sono morte di peste due persone. Altre sette persone presentano dei sintomi sospetti. In grazia di provvedimenti delle autorità, finora non si sono verificati altri casi.

Un ufficiale suicida.

BUDAPEST 1. (N). Ieri mattina a Karansebes uno zingaro trovò una sciabola d'ufficiale. La portò alla polizia. Questa fece delle ricerche per trovare il proprietario e riuscì a scoprire sotto il ponte ferroviario il cadavere del tenente Luby. Egli s'era ucciso con una revolverata alle 4 di mattina. La causa del suicidio è finora ignota.

I pirati del «Pjor».

NOWOTSCHERKASK 1. (Ag. tel. pietr.). I nove briganti che consumarono la rapina a bordo del piroscafo «Pjor» furono arrestati dai cosacchi. Sette sono della Georgia e due sono marinai del battello. Della somma rubata, 65.000 rubli furono ricuperati addosso ai briganti. Gli altri 3000 andarono perduti durante la fuga.

La scomparsa di un impiegato defraudatore.

VIENNA 1. (N). L'«Extrablatt» reca che le autorità ora stanno occupandosi della misteriosa scomparsa del commissario di finanza V. R., di 34 anni, il quale, assieme con la moglie, è partito per destinazione ignota portando seco 120.000 cor. appartenenti all'erario.

Il colera in Croazia.

ZAGABRIA 1 (UB). Si era diffusa la voce che una persona era morta di colera. La voce è però risultata assolutamente falsa perchè si tratta di un addetto ad un albergo, ammalato di risipola, e morto. Si annunciano dalla provincia i seguenti nuovi casi di colera: a Bosniaci un decesso e quattro casi di colera; a Kusnjin un decesso ed un caso; a Diakovo un caso; a Semlino un caso; ad Ottok un decesso; a Czostamoci due casi ed a Novi Karlovski quattro decessi. Di questi casi si è constatato che in sette si tratta di colera asiatico.

Il capo sanitario della città di Ueskūb, dott. Carlo Zivadrinovic, è qui giunto per studiare l'organizzazione sanitaria della città di Zagabria.

Un misterioso delitto a Roma.

ROMA 1 (N). Un grave delitto fu scoperto oggi in via Massimo d'Azeglio. Poco dopo il mezzogiorno il notaio Venzio, col figlio, tornava nella sua abitazione, ed entrato nell'appartamento, inutilmente chiamò la donna di servizio, che non rispondeva. Molti cassetti dei mobili erano aperti e la casa era in disordine. Entrati nella stanza da bagno, trovarono a terra, rantolante in una pozza di sangue la serva, certa Rosina Monti, ferita con un terribile squarcio alla gola. La donna fu subito soccorsa e trasportata all'ospedale, ma durante il tragitto spirò. La cassaforte del notaio era stata tolta dal posto e portata presso la finestra, ove l'ignoto assassino aveva tentato invano di aprirla con scalpelli che vennero lasciati sul posto. Una donna che ha le finestre di fronte all'abitazione del notaio, dichiarò che verso le ore 11.15 vide la Monti mentre parlava con un uomo, che probabilmente era entrato con qualche scusa in casa, domandando del notaio. Sul posto si recarono per le prime indagini i commissari ed agenti di pubblica sicurezza. I giornali affacciano l'ipotesi che l'assassino possa essere l'amante della Monti.

Esercitazioni di un aviatore.

PARIGI 1 (N). La «Patrie» ha che l'aviatore Pegoud, su monoplano si inalzò stamane a Juvisy a mille metri di altezza e poi discese verticalmente, a velocità vertiginosa, e di colpo fece girare il suo apparecchio che riprese la corsa in obliquo, con le ruote in alto, per 400 metri. L'aviatore poi riprese la sua posizione normale ed atterrò.

La discussione sui provvedimenti luogotenenziali

continua.

Un altro giudice severo dell'atto luogotenenziale

Il prof. Carlo Brockhausen dell'Università di Vienna, un'illustrazione giuridica austriaca, interviene nella questione dei decreti luogotenenziali con un articolo pubblicato dalla N. F. Presse» nel suo numero di domenica. Il prof. Brockhausen non vale soltanto come uno dei giuristi più insigni, ma come uno di quelli ai quali dal punto di vista dello Stato si riconosce l'ortodossia: e per il suo valore ortodosso, una conclusione dell'eminente giurista era stata citata giorni or sono anche da noi nell'ampio articolo sui motivi giuridici del Comune a ricorrere contro i decreti.

Anche il prof. Brockhausen si unisce, in complesso, al vastissimo coro di quelli che si mostrano poco edificati dei decreti luogotenenziali. Lo si comprende fin dalle prime parole: «Ho avuto ragione ed ho avuto torto» dovrebbe dire, secondo lui, il Luogotenente di Trieste. E dovrebbe dirlo, nonostante che il prof. Brockhausen consideri il problema giuridico sotto l'aspetto più favorevole al Governo, nonostante che egli lo esamini esclusivamente nella visione più ristretta dei rapporti interni fra Governo e Comune, senza entrare nel campo internazionale dove la questione si è dilatata e perdura più largamente delineata e più viva, nonostante che la sua esposizione del conflitto prenda come testo il comunicato ufficioso del «Fremdenblatt» e precisamente in un passo sul quale, in fatto di esattezza, già nell'ultima seduta del Consiglio si trovò molto a ridire.

Il prof. Brockhausen crede infatti che già da molti anni siano stati fatti dalla Luogotenenza al Comune replicati ammonimenti perchè non assuma alle sue dipendenze impiegati di cittadinanza estera. Lo autorizza a crederlo il comunicato del «Fremdenblatt»; lo autorizzano a crederlo le dichiarazioni telegrafate dal Luogotenente principe Hohenlohe ai giornali di Vienna e di Praga che lo interpellarono; altre informazioni egli non ha, ed è quindi in diritto di presumere che la Luogotenenza abbia più volte mandato le sue note ammonitrici al Comune e che questo sistematicamente abbia fatto il sordo. Senonchè, in verità, come fu detto l'altra sera al Consiglio, di tutte queste note luogotenenziali negli atti del Comune e delle amministrazioni municipalizzate non si trova traccia; ed è certo che negli ultimi quattro anni di vita municipale - proprio dunque nei quattro anni che, precedendo immediatamente la comparsa rude e fulminea dei decreti, avrebbero dovuto recare un'intensificazione dell'attività ammonitrice luogotenenziale - nulla fu comunicato al Comune che facesse balenare neppur l'ipotesi degli improvvisi ordini di licenziamento. Se pure non si voglia tutt'a un tratto e soltanto per odierna comodità improvvisare un carattere generale di ammonimenti a beneficio del criterio espresso talora dal Governo - e immediatamente accolto dal Comune - che per taluni posti, in considerazione delle loro mansioni speciali, si esigesse dai concorrenti la cittadinanza austriaca. Così nel caso del concorso per la direzione dell'Ospedale, così in quello, meno recente, per l'ufficio di comandante dei vigili. Ma quante volte ciò avvenne si accennò espressamente da parte del Governo alle attribuzioni speciali congiunte al posto e che rendevano tale cittadinanza desiderata, e pertanto con implicita ammissione che per altri posti, di altra natura, non c'erano obiezioni governative di massima; e quante volte ciò avvenne, il Comune - ripetiamo - ben lunge dal mostrarsi renitente ai desideri luogotenenziali, ne fece buon conto e scrupolosamente vi si attenne.

Senza sua colpa, giacchè egli si affida al comunicato del «Fremdenblatt», non è dunque un modello di esattezza il prof. Brockhausen là dove conclude la sua esposizione col dire: «Dunque procedimento contrario alla legge della città di Trieste da una parte, longanimità inattiva della Luogotenenza dall'altra, ammonizioni che rimasero senza effetto: «lettere che non raggiunsero l'indirizzo».

★

«La Luogotenenza perdette finalmente la pazienza» - egli soggiunge; tratto in inganno dalla falsa supposizione che i decreti sieno stati preceduti da un lunghissimo periodo di rimostranze inascoltate, nel quale il Comune avrebbe messo la pazienza del Governo a dura prova. E perduta la pazienza, ecco i decreti. Si ordinò di mettere gli impiegati stranieri alla porta nel termine più breve. Che il Governo avesse il diritto di farlo «in quanto si tratti d'impiegati comunali», al prof. Brockhausen non sembra dubbio. Tuttavia ammette egli stesso che i dubbi possano sorgere quando i licenziamenti si esaminino caso per caso e che nell'uno o nell'altro quel diritto dello Stato, che gli sembra così indiscutibile, possa incontrare fondate eccezioni: accenna agli impiegati del Gas; confessa di non conoscere i loro contratti di assunzione e il regolamento dell'azienda, e da prudente giurista non vuole lanciarsi in conclusioni su cause delle quali gli mancano i dati. In massima, e prescindendo dai casi particolari, per lui, scrittore ortodosso, il Luogotenente aveva il diritto formale di fare quello che ha fatto.

Sulla contestabilità di questo diritto, che il prof. Brockhausen afferma così apoditticamente, dopo le molte colonne che vi abbiamo dedicato nei giorni scorsi, non torneremo. Per lui esso è incontestabile; non lo discute; lo afferma come un suo dogma. Ma la sua ortodossia non gli toglie di vedere molto nettamente come questo diritto, ammesso che esso esista, sia stato applicato intempestivamente, inopportunamente e in modo da sollevare la coscienza pubblica contro la sua ap-

plicazione. L'improvviso dar di mano alle leggi fondamentali che si erano lasciate sonnecchiare per tanto tempo - egli dice; - la imposta espulsione di famiglie, più o meno naturalizzate, dalle situazioni d'onde traevano l'esistenza, suscitano malumore al di qua e al di là del confine; sorge la compassione per i colpiti, sorge il sospetto che per motivi nazionali si sia divisato un colpo contro gli italiani; l'alleata Italia si inquieta. E il Governo centrale è costretto ad intervenire moderatore e mitigatore; e lo fa col comunicato del «Fremdenblatt». In esso si promette una «proroga del termine concesso, senza mettere un limite a questa proroga»; in esso «si fa intravvedere un trattamento benevolo delle domande di cittadinanza degli stranieri e si garantiscono pertanto in un certo modo le loro future condizioni di esistenza».

Anche per il prof. Brockhausen, adunque, il comunicato del «Fremdenblatt» corrisponde a un toglimento dei duri effetti dei decreti luogotenenziali. «Si garantiscono le future condizioni di esistenza dei colpiti dai decreti»; i decreti invece li volevano da un giorno all'altro sul lastrico; il comunicato del «Fremdenblatt» è dunque, in pratica, precisamente l'opposto dei decreti e quindi in effetto corrisponde al loro annullamento. I decreti però formalmente rimangono; e rimane tuttora aperto l'incidente internazionale ch'essi hanno suscitato. Delle conseguenze internazionali dei decreti però il prof. Brockhausen, abbiamo detto, non si occupa: egli esamina la questione nella sua prima fase; nella fase che chiameremo interna: l'agire del Luogotenente rispetto al Comune è rispetto a quel sentimento generale di umanità che il professore viceversa riconosce, e con ragione, essere stato il primo a sentirsi toccato dalla sorte dei padri di famiglia dei quali si ordinava il licenziamento su due piedi.

Quanto al Comune egli, «come giurista», lo ripete ancora una volta, sta in massima dalla parte del Governo»; per lui «gli impiegati licenziati non potrebbero lagnarsi del Governo, che dà esecuzione alle proprie leggi; tutt'al più del Comune di Trieste, premesso che questo li abbia tratti in errore sulla sua facoltà di affidare a stranieri impieghi comunali». Ipotesi alla quale il prof. Brockhausen perviene, partendo dal presupposto che si trattasse di veri e propri funzionari pubblici e da quello, che abbiamo veduto non corrispondente alla verità, che ci sieno state chi sa quali ammonizioni della Luogotenenza rimaste per il Comune lettera morta. Nell'attuale fase della questione, la fase internazionale, il bizzarro pensiero del prof. Brockhausen d'un'azione degli impiegati contro il Comune che ha dato loro lavoro non ha più del resto nemmeno il valore di un'arguzia suggestiva.

★

Lasciamo perciò da parte questo paradossale pensiero di un'azione degli impiegati contro il Comune che li ha assunti ai suoi servizi. Certo è che il Governo ha permesso che fossero assunti; ha permesso che per molti anni in questi servizi rimanessero: quindi se non si è reso «direttamente responsabile» di quella che il prof. Brockhausen considera in massima «un'illegalità commessa dal Comune», si è messo peraltro «in una situazione molto scabrosa». Noi abbiamo il sentimento - continua il prof. Brockhausen - «che col licenziamento improvvisamente minacciato, e per di più a breve termine, si sieno offesi non diritti acquisiti, ma interessi vitali, connaturati, ammessi dalle stesse autorità dello Stato per lunga serie d'anni, e riesce ad onore della nostra morale pubblica se essa si prende a cuore anche questi interessi. Il rigore, che i vari Luogotenenti non ebbero verso il Comune per molti anni, non doveva rivolgersi contro singole persone e le loro famiglie. Questa è morale amministrativa in senso superiore ed è bene che essa sia stata invocata dal pubblico e che il Governo centrale abbia tenuto questa invocazione nel debito conto».

In conclusione, il pensiero del prof. Brockhausen è che il Governo, con quest'atto improvviso, «che - egli scrive - oggi facilmente suscita il rimprovero di un'astiosità piccina», si è posto da sè in un conflitto che avrebbe potuto evitare se da bel principio, se da vent'anni a questa parte, avesse imposta l'osservanza di quella che esso crede l'interpretazione valida delle leggi. E in tal caso esso avrebbe anche evitato quello che è il più grave della situazione presente: il fatto che, come gli si fa rimprovero «di rancore contro singole persone, così esso si è preso addosso anche la cattiva apparenza di ricorrere improvvisamente alle leggi fondamentali dello Stato per mettere un partito politico e nazionale in posizione svantaggiosa di fronte ad altri».

Che l'apparenza di ciò vi sia, è anche per il prof. Brockhausen «innegabile»; se essa corrisponda a verità, egli non vuol giudicare. A lui, nella sua qualità di fedele seguace del pensiero di Stato, può non dolere che l'esigenza della cittadinanza austriaca si faccia imperativa anche negli uffici comunali; gli dorrebbe soltanto se questo maggior rigore di esigenze dovesse valere non in generale, ma soltanto per Trieste e come eccezione politica. «Nessuna maggior disgrazia per lo Stato - egli dice da ultimo - che quando una nazionalità vien danneggiata dall'applicazione di certe disposizioni di legge, che presso le altre si dimentica d'applicare».

Altri commenti

La stampa italiana continua ad occuparsi vivamente e vivacemente delle nuove misure luogotenenziali.

Il «Corriere d'Italia» in un lungo articolo di fondo intitolato «Gli sloveni alla conquista di Trieste», scrive fra il resto:

«Auguriamoci che la mezza soluzione del lamentato incidente triestino scongiuri per il momento spiacevoli conseguenze; ma, a parte il valore della formula escogitata, non bisogna illudersi che la situazione resti chiarita. Giacchè la minacciata esclusione dell'elemento italiano dagli uffici municipali di Trieste, non costituisce che una parte del ben più vasto programma di conquista e di slavizzazione di questa città che si va svolgendo sistematicamente da decenni. E se per alte ragioni di opportunità politica del momento, esso può subire, come ora, arresti parziali e temporanei, ciò non vuol dire che s'intenda rinunciarvi per intero e per sempre. Si è detto che la ripresa di ostilità contro l'elemento italiano in quelle regioni, è dovuta essenzialmente alla irreducibile inimicizia dell'elemento sloveno, favorito nella sua lotta accanita dalle autorità politiche locali. Ed effettivamente l'unica ragione è questa, e soltanto questa.

Se, dopo gli eccessi di alcuni anni fa si è avuto in quelle regioni, per qualche tempo, un periodo di relativa tregua (!) ciò è stato in conseguenza della potente affermazione di italianità delle ultime elezioni municipali e del prevalere sopratutto degli avvenimenti balcanici, che consigliarono l'attesa. Ma gli sloveni non hanno mai disarmato nè rinunciato al loro programma; e ora che dagli ultimi eventi i loro confratelli serbi sono usciti pienamente vittoriosi e lo slavismo si è rafforzato, essi rialzano la testa e ritornano all'attacco».

La lotta accanita che si combatte quindi fra i due elementi, è per la parte italiana lotta essenzialmente di conservazione dei centri occupati, per la parte slovena, di conquista, invece, delle città litoranee e del mare che si vedono sbarrato, e del quale essi hanno, come tutti i popoli, assoluto bisogno. E questa lotta di conservazione da una parte e di conquista dall'altra, è naturalmente più accanita intorno a Trieste, cittadella avanzata di italianità in quelle regioni, e centro politico e morale, commerciale ed economico di tutto il litorale, che è vagheggiato come futura capitale del futuro Stato sloveno.

Gli sloveni dell'Austria - continua il giornale - mirano sopratutto alla conquista di Trieste e del mare. Il loro programma è abbastanza ardito, se si pensa al loro piccolo numero, alla loro posizione geografica, alla vicinanza di altre e ben più potenti nazionalità con le cui propaggini essi si mescolano, alle enormi difficoltà che loro si oppongono.

Non sappiamo come e quanto, nel caso concreto, il Governo centrale abbia influito sulle inopportune decisioni del suo luogotenente. Ma è certo che la questione della Facoltà giuridica di Trieste, che era già stata approvata dall'apposita Commissione, venne poi messa a dormire esclusivamente per l'opposizione degli sloveni. E' noto che da parecchi anni il Governo centrale di Vienna favorisce in tutti i modi la calata slava in quella città; l'importazione e la immigrazione forzata della mano d'opera croata e slovena, col pretesto di lavori pubblici, la sostituzione dell'elemento italiano in tutti gli uffici pubblici, e degli operai italiani nell'arsenale di Pola. Ferrovieri, guardie di città, impiegati, giudici, magistrati, e via discorrendo, sono oramai quasi tutti sloveni. Famiglie di operai e di lavoratori sloveni sono trapiantate a Trieste a centinaia per volta. In pari tempo la marea slava avanza verso la città accampandosele intorno, insinuandosi nei sobborghi, occupandone tutti il territorio rurale, stringendola sempre più strettamente d'assedio: gli sloveni dall'altipiano e dai colli del Carso, serbi e croati dall'Istria e dalla Dalmazia.

E non bastando questa slavizzazione artificiale che non può essere che un fenomeno transitorio, destinato a cessare con la saturazione e con l'occupazione di tutti i posti disponibili; e non potendo, d'altra parte, questo sovrapporsi di una razza prevalere contro una popolazione di civiltà e coltura immensamente superiori, così la conquista della città è tentata anche con mezzi economici, col denaro, con le banche slave, con l'acquisto di terreni, case, fabbricati, alberghi, officine, fabbriche, intorno alla città, in modo da circondarla con una fitta rete d'interessi e da prenderla dal lato economico.

E l'ultimo colpo - per fortuna fallito, almeno per il momento - non costituisce, dunque, che una parte soltanto del vasto programma di slavizzazione; un anello della lunga catena che mira a stringere Trieste. Questa fortunatamente, e le ultime elezioni lo hanno luminosamente dimostrato, resiste con slancio entusiasta a tutti i tentativi avversari, e conserva sempre intatta la sua forte italianità».

Lo stesso giornale ha da Vienna questa informazione, dovuta a un diplomatico tedesco:

«In Italia non si è soddisfatti, ma il conte Berchtold non poteva ottenere di più. Il ministero Stürgkh sta per dimettersi, i tedeschi gli sono contro per solidarietà coi tedeschi di Boemia; difficilmente potrà salvarsi per l'autunno. Questo ministero deve preoccuparsi dei buoni rapporti con l'Italia, ma non può prescindere dalle questioni interne, se vuole vivacchiare. A questo scopo deve tener conto dei voti di questo o quel partito, di questa o quella nazionalità, ciò che rende più penosa e meno chiara la situazione».

Nè revoca nè sospensione

Il «Secolo» ha da Vienna:

«La risposta del Governo austriaco che vorrebbe avere il valore dell'ultima parola è stata, in sostanza, questa: Non è assolutamente possibile nè la revoca nè la sospensione dei decreti emanati dal governatore di Trieste. Il Governo però farà in modo di mitigare di assai le conseguenze dei decreti medesimi per evitare nel limite del possibile danni economici alle persone.

Purtroppo sbagliano coloro che affermano una cosa diversa e sbagliano anche quei giornali che parlano di discussioni che sarebbero in corso per compromesso che abbia a soddisfare completamente gli italiani. La dichiarazione del Governo austriaco esclude infatti la possibilità di un simile compromesso e finora almeno non vi è nulla in vista.

Certo in Austria vi è raramente qualche cosa di definitivo. In questo paese regna sovrana la provvisorietà ed ogni giorno che spunta inaugura una situazione diversa. Non è perciò da escludersi con assoluta certezza che la questione possa, più tardi, almeno nelle sue conseguenze, assumere una piega meno dolorosa. Questa piega potrebbe, per esempio, essere data dalla sentenza del Tribunale supremo amministrativo sul ricorso del Municipio di Trieste; oppure dalla concessione della cittadinanza austriaca a tutti gli impiegati regnicoli; ciò che paralizzerebbe gli effetti dei decreti. Ma di revoca o di una sospensione dei decreti medesimi non vi è già più da parlare.

E' da ritenersi, cioè, che la discussione fra Vienna e Roma si aggirerà appunto d'ora in poi sul tema puro e semplice del modo di attenuare gli effetti dei decreti del principe di Hohenlohe. Per il resto sarebbe un grave errore creare delle illusioni, tanto più tenuto calcolo delle influenze che hanno obbligato il conte Berchtold a rifiutare di accondiscendere alle domande dell'Italia. E qui va notato che il mondo slavo dell'Austria settentrionale si mostra solidale con gli sloveni di Trieste e col principe Hohenlohe. I giornali czechi infatti approvano completamente i famosi decreti del principe Hohenlohe ed eccitano il Governo a tener duro.

CRONACA LOCALE

L'adunanza di questa sera

L'«Associazione Patria» convoca per questa sera alle 8, i suoi aderenti nella sala del Teatro Fenice (ingresso via San Francesco d'Assisi) per discutere i due massimi fatti che si sono succeduti in quest'ultimo mese, con profondo turbamento della vita pubblica delle nostre terre, cioè le elezioni dietali friulane, avvenute nelle circostanze che tutti ricordano ed i provvedimenti luogotenenziali contro i cittadini esteri impiegati nei servizi tecnici e nelle aziende municipalizzate. I due fatti hanno profondamente commossa l'opinione pubblica, suscitando negli animi di tutti quanti amano l'italianità delle nostre terre e l'autonomia del Comune la più alta, la più vibrante protesta. La «Patria» convoca oggi a congresso straordinario i suoi aderenti: la gravità degli avvenimenti, la situazione complessa e difficile che si è venuta formando intorno ai nostri diritti e postulati nazionali effettueranno certamente che la protesta sorga solenne da un'imponente assemblea di cittadini. Intervengano in folla questi e sia l'adunanza serena ed elevata e dia perfetta imagine della concordia che stringe i cittadini con forte spirito, con gagliarda coscienza delle supreme necessità nazionali.

Il primo ginnasio sloveno dell'Austria a Gorizia italiana

L'Agenzia Herzog di Vienna comunica: «La questione ginnasiale che da molto tempo era causa di conflitto fra i tedeschi dall'una e gli sloveni e gli italiani dall'altra parte, è ora risolta. Finora esisteva a Gorizia soltanto un ginnasio tedesco, mentre gli italiani e gli sloveni chiedevano ginnasi propri. Ora la questione si è risolta con l'istituzione di un ginnasio tecnico con lingua d'insegnamento tedesca ed italiana, nonchè con l'istituzione di un completo ginnasio umanistico sloveno, del quale si attiveranno le prime quattro classi già coll'imminente anno scolastico. Questo sarà il primo ginnasio prettamente sloveno dell'Austria, giacchè tutte le materie vi si insegneranno esclusivamente in lingua slovena. Nei ginnasi sloveni della Carniola invece nei corsi superiori metà delle materie è insegnata in tedesco. Per il nuovo ginnasio sloveno è già progettata la nomina oltrechè del direttore di 14 insegnanti definitivi. Il ginnasio tedesco esistito finora sarà soppresso».

Per ora la notizia non è che un'informazione d'agenzia. Non vogliamo precipitare i commenti ed attendiamo che la notizia abbia in qualche modo una conferma. Attendiamo però con pessimismo, giacchè non è mai successo che non avesse la conferma più ufficiale dei fatti una notizia anche vaga che annunciasse o riportasse un fatto ledente in grave modo l'italianità delle nostre terre. Comunque, ripetiamo, non vogliamo precipitare i commenti.

Per il Museo di storia e d'arte

L'acquisto della tenuta del Convitto

La Giunta municipale, nella sua seduta del 16 agosto 1911, aveva interessato la presidenza municipale di entrare in trattative con la Curia vescovile per l'acquisto della tenuta N. Tav. 333 di città, or. 15 di via della Cattedrale (Convitto diocesano), che a parere del Curatorio del civico Museo di storia ed arte rappresenta l'area assolutamente ideale per la costruzione della sede del Museo, data la sua ubicazione rispetto alla cattedrale di San Giusto, al Lapidario capitolino, alle mura ed alle torri di città.

Le pratiche avviate a suo tempo - dice una relazione della Giunta municipale - non ebbero risultato positivo; la questione dovette essere lasciata cadere e l'attenzione dell'Esecutivo e della maggioranza del Curatorio si fermò sul palazzo Rittmeyer, corrispondente esso pure allo scopo di museo, seppur meno bene del Convitto diocesano. L'offerta di vendita del palazzo Rittmeyer, portata al voto del Consiglio per il prezzo di corone 1.750.000, pagabile in annualità di corone 81.462.85, parve troppo alta e fu incaricato l'Esecutivo di ottenere condizioni di acquisto più convenienti. Mentre le nuove pratiche erano in corso e si era avuta la riduzione dell'annualità da corone 81.462.85 a cor. 81.000, si presentò alla presidenza il signor Antonio Flego, autorizzato dall'Ordinariato vescovile alla vendita del Convitto per corone 700.000. Invitato a concretare l'offerta, riducendo il prezzo della stessa, fu rilasciata un'impegnativa per l'importo di cor. 650.000 esente da ogni spesa per il venditore, da pagarsi con cor. 250.000 in contanti e il residuo di cor. 400.000 in 20 annualità.

L'Ufficio tecnico diede sulla tenuta parere favorevole, salvo per il prezzo domandato, giudicato eccessivo. La tenuta è costituita dal cat. 69 orto con viti e frutta tese q. 1943.10, dal cat. 775 casa di due piani tese q. 151.10, incorporato fondo di tese q. 8.46, altro fondo (escorporato dal tav. 1313) di tese q. 35.37. Essa prospetta soltanto con un fianco dell'edificio la via della Cattedrale, poi per circa 75 metri col Museo lapidario, il quale si trova però a un livello notevolmente più alto del fondo, indi con la cappella mortuaria di San Giusto e infine è circoscritto dalle antiche mura della città confinando con realità private prima e poi con la via Tor San Lorenzo. La tenuta ha due ingressi: l'uno dall'edificio sulla via Cattedrale, l'altro dalla via San Giusto a mezzo di un'appendice di fondo e da un cancello attraverso le antiche mura.

La costruzione - dice la relazione - che col fondo fu posseduta da Cesare Ellul German e poi venduta nel 1883 per l'istituzione del Convitto diocesano per fiorini 70.000, consta di cantina parziale, di pianoterra, di due piani superiori e di soffitta a ripostiglio e ad abitazione. Nell'insieme l'edificio palesa la sua vetustà e l'Ufficio tecnico è del parere che non si presti in massima a scopi comunali, sia per il suo cattivo stato di conservazione che per la distribuzione dei locali e per le loro dimensioni. Circa il valore della tenuta l'Ufficio tecnico osserva:

«Il prezzo massimo per tesa quadrata di fondo, prese in considerazione le varie condizioni di figura, altimetriche, di ubicazione dianzi specificate, non dovrebbe in nessun caso superare le corone duecento, e per tese q. 2138 corone 427.600. La costruzione misura circa metri cubi 7000 e, tenuto conto del suo stato di deperimento, si stima a cor. 4 il metro cubo, corone 28.000. Le altre costruzioni non hanno un valore materiale apprezzabile. Assieme corone 455.600 valore della intera tenuta».

Richiesto il Curatorio del Museo di pronunciarsi sulla convenienza di acquistare la tenuta e sulla sua adattabilità, esso ripetè la dichiarazione data in vari incontri che l'area del Convitto si presta anche per quanto riguarda l'ampiezza e la configurazione del fondo ad accogliere con perfetta armonia di ambiente un edificio di qualsiasi tipo e grandezza tanto per i bisogni attuali che futuri del Museo, la fabbrica del quale esigerà una spesa minima al confronto di quella che sarebbe richiesta in qualunque altra parte della città.

Poichè l'acquisto del Convitto, oltre a presentare la soluzione ideale del tanto dibattuto problema del Museo è necessario al Comune anche per impedire che questo luogo, così importante per l'archeologia e la storia paesana, vada a cadere in mani private e sia sfruttato dalla speculazione in modo contrario ai veri interessi della città, ad onta della differenza fra il prezzo di stima dell'Ufficio tecnico e quello domandato, si credette opportuno continuare le trattative che portarono alla proposta seguente:

«Il prezzo di acquisto è ridotto a cor. 520.000 con tutte le spese (anche il plus valore e la provvigione del 2%) a carico del Comune; è da pagarsi con cor. 200.000 subito e con il residuo di cor. 320.000 in rate annuali da stabilirsi dal Comune verso corresponsione dell'interesse del 5% anticipato a decorrere dal 1. settembre 1913».

Da informazioni avute dalla Cassa di risparmio triestina si trovano depositate presso la stessa per nuovi musei corone 218.832.81, e però visto che vi ha il denaro occorrente alla rata di cor. 200.000 da pagarsi alla stipulazione del contratto, la Giunta municipale propone al Consiglio di deliberare l'acquisto della tenuta N. Tav. 333 di città per cor. 520.000 con le spese a carico del Comune, compresa la provvigione, alle modalità di pagamento e d'interesse sopra concretate ed affidare alla Giunta municipale di mandare ad effetto il deliberato stesso.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Per la festa pro L. N. a Lussinpiccolo. - Le cause alle Assise di Rovigno. - Cronaca di Gorizia. - Nuovo sciopero a Fiume.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Adele Polacco, dal desolato figlio, Ferdinando Polacco, cor. 50; dai signori: Olga e ing. Romano Mauro cor. 10; Corinna e Pietro Decorti cor. 10; Italo Mauro cor. 20; Vittorio Cusin cor. 20; Nello Almagià cor. 10; Nucci e Oscarre Maestro cor. 10; Guido e Regi Majonica cor. 5; Adelia e Mario Retta, nipoti dell'estinta, cor. 10; Mario Morpurgo fu A. V. cor. 10; gli impiegati della Società anonima d'installazioni, ing. Cimarodi, Mauro e C.i cor. 52.

Per onorare la memoria della signora Rosa Levi-Mandel dai signori: Nino Schiffmann cor. 10; Celine ed Emilio Farchi cor. 30 (Comitato delle signore); Ermanno Girardelli cor. 10; Giulia Mandel cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del signor Giovanni Tamaro da Silvio Coverlizza cor. 5.

Dalla famiglia Gandusio-Vianello di Genova per onorare la memoria dell'indimenticabile suo capo Zaccaria Gandusio nel quattordicesimo anniversario della sua morte cor. 25.

44.o contributo (per settembre) da «Un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso» cor. 12.

374.o, 375.o, 376.o, 377.o e 378.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 25.

42.o contributo da un tavolo dei cooperatori al restaurant «La Cooperativa» cor. 38.

19.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

1.o contributo mensile «addetti ing. Ghira» cor. 2.40.

Dagli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per settembre, corone 201.50.

Contributo del «lunedì» raccolto sul piroscafo «Risano» nel tragitto Umago-Pirano-Trieste cor. 36.

Raccolte giocando a «Spavento» in Alleghe fra una famiglia triestina, un vicentino ed un veneziano lire 20.10.

Per scusare il mancato intervento alla festa pro Lega a Cervignano da alcuni «Gufi» cor. 22.

Raccolte da alcuni triestini e veneziani villeggianti a Valeriano lire 16.10.

Raccolte al gioco del tresette all'Albergo Nerone a Travesio lire 14.90.

Raccolte al gioco del «bum» a San Rocco presso Taccheo in occasione del primo lustro di matrimonio dei coniugi Servadei cor. 7.

Da tre signorine per aver mangiato paste rubate cor. 1.20. - Da Camomilla cor. 0.50. - Raccolte al banchetto offerto dall'amico Giorgio Depaulis in occasione della sua ritirata dalla clapa dei puti, protestando contro la mancanza di Gino Rieger cor. 4.

— L'elargizione degli impiegati della Banca Commerciale per settembre era di cor. 27.80 e non 27.50 come fu pubblicato il 31 u. s.; quella della sig.ra Natalia e prof. Pincherle era di lire 20 e non 10, e quella dei «sempre pronti» era di cor. 35 e non 25 come fu pubblicato il 1. corrente.

Le consultazioni tecnico-legali al Ricreatorio della Lega Nazionale. All'ultima consultazione tecnico-legale tenuta dal sig. Valdemaro Albrecht al Ricreatorio della Lega Nazionale, accorsero parecchi giovani, apprendisti e lavoranti per avere consigli ed anche assistenza legale. Il sig. V. Albrecht diede informazioni sulla richiesta di mano d'opera delle varie industrie; allogò alcuni giovani che desideravano esercitare un'industria; altri ne prenotò per cercar loro un'occupazione; stipulò contratti di tirocinio ed inoltre ebbe occasione d'intervenire ufficialmente per far osservare il regolamento industriale ad alcuni datori di lavoro che lo violavano con danno dei loro apprendisti.

Tali consultazioni riguardanti il diritto industriale, la regolazione dell'apprendisaggio, le assicurazioni infortuni, le casse ammalati, i consorzi, le forniture, gli acquisti di macchine, di materia greggia e di ordigni, la scelta della professione e la coltura professionale, sono tenute per i giovani, gli apprendisti ed i capi d'arte abitanti nel rione di San Giacomo, e gli interessati faranno bene ad approfittarne. Tutte le prestazioni sono gratuite. Prossima consultazione oggi (martedì) dalle ore 7 alle 9 pom. al Ricreatorio della Lega Nazionale.

L'inscrizione nelle scuole. L'inscrizione nelle civiche scuole popolari di città e di campagna seguirà nei giorni 12, 13 e 15 e non nei giorni 11, 12 e 13 corr., come era stato erroneamente annunciato.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: dai signori: Adolfo Fontana cor. 10; Angelo Vivante cor. 3; inoltre cor. una da ciascuno dei signori: Giacomo Marsiglio, Romano Moro, Luigi Moro, Costante Moro, Adolfo Gostisca, Giovanni Migliorini, Vittorio Carniel, Giacomo Mora, Attilio Scipione Depangher, R. Rieger, Pier Antonio Piccin, Massimiliano Fassel, Michele Tedeschi, Raffaele Thümmel, Carlo Kanz, Vittorio Dusatti, Guido Angelini, Edmondo Meriach, Arturo Boll, Luisino Coppello, Renato Lomsich, Riccardo Zern, Alberto Torelli, G. Widmer, V. Covacich, Giuseppe Ravalico, Stefania Orlando, Giovanni Bortoluzzi, Giacomo Pippan, prof. Piero Iacchia, prof. Giacomo Furlani, prof. Mario Picotti, prof. Vincenzo Zencovich, E. Caraman, dott. Sergio Dompieri, prof. E. Bidoli, prof. Ugo Pellis, prof. Eugenio Zencovich, Aldo Golneau, Paulovich, Mirollini, Cernivez, R. Motka, E. Wurmbrand, Domenico Dapas, Odinea Badalich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Polacco, dai signori: A. S. Besso cor. 15, Vladimiro e Carla Seucar cor. 20, Adele ed Ercole Polacco, nipoti dell'estinta, cor. 20 a favore della Guardia medica; Giuseppe Mandel cor. 15 a favore dell'Ospizio marino; ing. Emilio ed Irma Cimadori cor. 10 a favore della Colonia feriale alpina di Carpelliano; Ferdinando Polacco, figlio dell'estinta, cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di stabili, cor. 50 a favore dell'Infermeria Treves, cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia, e cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dott. Ettore Prister e consorte cor. 10 a favore della Società contro la tubercolosi; Enrico Hayn cor. 5 a favore della Previdenza; Gustavo e Adele Luzzatto cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Giacomo e Clementina Camerini cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica; Nella e Edgardo Prister cor. 30, Achille Mandler cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Benveniste e Rosina Gattegno cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; Carlo Camis cor. 20 a favore del Pio Istituto Gentilomo; Gilda ed Aldo Morpurgo cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Rosa Levi nata Mandel, dalla famiglia C. Fritsch di Vienna cor. 20 a favore della Società Carità e lavoro; Arnoldo Steiner cor. 10 a favore della Guardia medica; Ernesto Alpron cor. 10, Luigi Maly cor. 10, Alessandro Morpurgo cor. 10, Salvatore Piacentini cor. 10, Gustavo Schütz cor. 25 a favore del Fondo di previdenza degli impiegati della Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste; Adolfo Nossal cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della compianta nipote e cugina Gemma Canarutto, dalla famiglia Rothbart cor. 5 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del dott. Carlo Kaucic, dal dott. Alessandro Aite cor. 10 a favore della Guardia medica; dalle signore Maria ved. Perpich e Leopoldina Cossovel cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Umberto Armando T. cor. 3 a favore della Società di protezione degli scarcerati.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del povero operaio Enrico Gherghig ci pervennero: dalla signora Giulia Mandel (in morte della signora Rosa Levi nata Mandel) cor. 10; Luigia Ellender cor. 2, Antonio Vio cor. 1, Antonio Zugna cor. 1, Antonio Croglich cor. 2, Antonio Mesner cor. 1, Pietro Paviot cor. 1, Luigi Filbier cor. 1, Francesco Ivancich cor. 2; dagli stessi raccolte nella trattoria Ellender cor. 44; Mario Cumer cor. 2, Toni boteghér cor. 1.20.

Sussidi e borse di studio «Reyer» in concorso. E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi e di borse di studio della fondazione «Costantino barone de Reyer».

Ai detti sussidi e alle borse di studio è destinata la rendita di cor. 8400, e cioè cor. 4200 per sussidi e cor. 4200 per borse, con ciò che i sussidi potranno variare da 200 a 800 corone, e le borse da 300 a 600 corone a seconda delle circostanze e dei bisogni e meriti dei concorrenti.

Al godimento dei sussidi sono chiamate - secondo la relativa disposizione testamentaria e l'atto di fondazione - persone decadute dalla cerchia del commercio e della marina, ed al godimento delle borse allievi bisognosi e di buoni costumi qualificati per gli studi di commercio e di nautica compresa la costruzione navale.

Coloro che intendessero di concorrere ai suddetti benefici producano entro il termine di quattro settimane alla Deputazione di Borsa le loro istanze documentate, con indicazione di tutte le circostanze che potessero influire sul conferimento.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso alle seguenti borse di studio:

due di cor. 600 ciascuna dalla fondazione «Giovanni Battista Cerne fu Giovanni» per studenti poveri e distinti della scuola superiore di commercio di fondazione «Revoltella»;

una di cor. 436.30 dalla fondazione «Giuseppe Redaelli» per l'anno scolastico 1913-1914; per giovani nativi da Trieste, di qualsiasi religione, stato o ceto, i quali, dopo compiuto il corso delle scuole elementari, entrano nel corso di commercio presso la locale Accademia di commercio e nautica, o presso altro Istituto superiore di commercio della Monarchia austro-ungarica o dell'estero.

I concorrenti dovono presentare alla Deputazione di Borsa, entro il termine di quattro settimane, la domanda per iscritto, corredata della fede di nascita, della fede di povertà in forma attendibile, del certificato scolastico degli ultimi semestri e del certificato di pratica se l'aspirante è già entrato nella pratica mercantile, con indicazione della condizione dei genitori e delle altre circostanze che possano influire sul conferimento dello stipendio.

Cooperativa di consumo fra impiegati e privati. La C. C. I. P. è convocata al XVII congresso generale ordinario che si terrà sabato 20 corrente nella sala minore della Borsa (cortesemente concessa) alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo dell'antecedente congresso. — 2. Riferta sulle gestioni: virtuale del XVI anno sociale ed economica intorno al 15.o esercizio. — Presentazione del bilancio della gestione dal 1. luglio 1912 al 30 giugno 1913. — 4. Lettura del rapporto del Comitato di revisione. — 5. Nomina di un delegato nella Commissione amministratrice del fondo di «Previdenza e sussidi». — 6. Eventuali proposte e comunicazioni in base all'art. 45 dello Statuto. — 7. Elezioni a) di sei direttori; b) di cinque membri ordinari e di due supplenti del Comitato di revisione.

Le prodezze degli slavo-patriottici. Una dimostrazione sotto il Consolato d'Italia. Iersera, dopo un comizio tenuto al «Narodni Dom» per approvare i decreti dell'i. r. Luogotenente, una forte colonna di sloveni, frammisti ai quali c'erano in buon numero i patriottici, si spinse per la via Carducci intonando inni e gridando: «Evviva Hohenlohe!», «Abbasso l'Italia!», «Abbasso i regnicoli!», «Abbasso gli italiani!». Vedendo avanzare indisturbata la colonna, un forte gruppo di giovani liberali-nazionali che si trovavano ai Volti di Chiozza, intonò l'inno della Lega e mosse verso gli slavo-patriottici. S'interposero allora numerose guardie che caricarono i giovani, e nel parapiglia che ne seguì operarono alcuni arresti. Intanto giunto il corteo degli slavo-patriottici all'altezza della via di Torre bianca, un cordone di guardie lo fece retrocedere sino alla via S. Lazzaro che la colonna imboccò, sempre gridando. Dinanzi al ristorante «Puntigam» i dimostranti slavo-patriottici provocarono un incidente di cui diamo relazione più sotto; piegarono poi per via Rossini, per via della Zonta e fiancheggiati e spalleggiati da molte guardie di p. s. agli ordini del comm. sup. dott. Zecchini e del capitano delle guardie Svanderlick - che nulla fecero per impedirlo - sbucarono in via di Torre bianca sotto alla sede del R. Consolato d'Italia.

La manifestazione si fece qui particolarmente violenta fra grida generali di «abbasso l'Italia», «abbasso i regnicoli», «abbasso gli italiani». Quando si fu bene sfogata, la colonna proseguì per via della Caserma verso piazza della Caserma, ove finalmente gli slavo-patriottici furono dispersi.

★ Appena avvenuta la dimostrazione sotto il Consolato d'Italia, alcuni cittadini stavano commentando e stigmatizzando, dinanzi al Caffè della Stella polare, la passività della polizia. Alcune guardie che passavano di là dispersero il piccolo assembramento operando due arresti, fra cui l'on. Angelo Ara. In seguito all'intervento personale del primo vicepresidente del Consiglio on. Brocchi e dell'on. Saraval, i due arrestati furono rilasciati. Furono rilasciati anche due giovani arrestati ai Volti di Chiozza per disobbedienza alle guardie.

★ L'incidente avvenuto dinanzi al Ristorante Puntigam, cui più sopra accenniamo, è il seguente. Giunta la colonna degli slavo-patriottici all'altezza della parte postica del ristorante, in via S. Lazzaro, alcuni dimostranti lanciarono sassi contro gli avventori del locale, colpendo le tavole di una famiglia ungherese e di una famiglia tedesca che cenavano nel giardino e infrangendo un lampione, stoviglie e bicchieri. Alla sassaiola gli avventori reagirono scagliando contro i dimostranti bicchieri, bottiglie ed altri oggetti. Alcune guardie penetrarono nel locale, arrestando lo sigaraio Carlo Zucchi, di 17 anni, abitante in via Canova N. 20, che si incolpa di aver gettato un bicchiere contro la colonna. L'ispettore di riparto Carlo Titz arrestò certo Leopoldo Piriavez, di 18 anni, da Cesiano, abitante in via S. Giusto N. 9, il quale era stato veduto gettare un sasso nell'interno del locale. Più tardi il ristorante «Puntigam» fu fatto chiudere; il proprietario signor Pietro Cozzi e i camerieri furono chiamati alla polizia.

Tanto lo Zucchi che il Piriavez furono trattenuti.

Conservatorio musicale. Ieri si aprirono al Conservatorio musicale, nella nuova sua sede di via Pier Luigi da Palestrina N. 3, II piano, le inscrizioni per il prossimo anno accademico 1913-1914. Si accettano inscrizioni di alunni esterni per i corsi di musica da camera (docente prof. Augusto Jancovich), di storia della musica (docente prof. Antonio Zampieri) e di esercitazioni orchestrali (docente prof. Giuseppe Viezzoli). Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 16 settembre tanto per gli alunni ordinari che per gli straordinari. Le inscrizioni per gli alunni ordinari si chiuderanno il giorno 30 settembre.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I» carteggi di posta-lettere: con lettere, cartoline di corrispondenza e giornali col celere N. 6 delle 8.45 di sera via Vienna-Siberia; a Sciangai, per l'ultima volta il 21 corr. ed a Hongkong il 24 e 26 corr. e con stampati (eccettuati giornali) e campioni col celere della Meridionale N. 26/1009 delle 7.05 di sera via Brindisi; a Sciangai il 4 e 6 corr.; a Chingwantao il 13 corr. e a Hongkong il 18, 20 e 27 corr.

Per la seconda giornata di corse a Montebello. Iersera è stato pubblicato il programma per la seconda giornata di corse a Montebello, che si svolgeranno domani, mercoledì.

I premi ascendono a cor. 13.300.

Nella corsa per il premio «Udine», prova unica, ci sono 38 inscritti.

Il premio «Bassano», vincere due prove, ha raccolto 33 inscritti, da 1609 a 1699 metri.

La corsa internazionale per il premio «Trieste», vincere due prove, da 1609 a 1654 metri, si è chiusa con 21 inscritti.

Il premio «Parenzo» è la corsa a prova unica, riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D., con 17 inscritti da 2420 a 2500 metri.

Il premio «Filadelfia» è un handicap internazionale, base 1.28, prova unica da 2100 a 2150 metri con 33 inscritti.

La corsa eventuale è per il premio «Montebello», prova unica da 2100 a 2205 metri, con 27 inscritti.

Gare interne di nuoto tra alunni del Ricreatorio di Città vecchia. L'altro ieri nel pomeriggio, lungo la spiaggia a levante di Muggia, si svolsero delle gare di nuoto tra alunni del Ricreatorio di Città vecchia. Vi parteciparono trentacinque ragazzi.

Nella prima gara (d'incoraggiamento, di m. 50, riservata a coloro che appresero il nuoto durante la stagione 1913) arrivarono: primo Gino Ferman; secondo Bruno Segnanovich; terzo Ricciotti Polacco.

Nella seconda gara (libera ai non inscritti alle gare di campionato, di m. 50) primo Bruno Mrach; secondo Galliano Cocever; terzo Paolo Polacco.

Terza gara, per il campionato di velocità del Ricreatorio di Città vecchia (metri 75), primo Silvio Sfetez; secondo Romeo Mrach; terzo Albano Sabbadini.

Quarta gara (di resistenza, m. 175, libera ai non inscritti alle gare di campionato), primo Bruno Mrach; secondo Paolo Polacco; terzo Galliano Cocever.

Quinta gara (per il Campionato di resistenza del Ricreatorio di Città vecchia; di mille metri), primo Silvio Sfetez; secondo Albano Sabbadini; terzo Romeo Mrach.

Sesta gara di nuoto sul dorso (m. 50), primo Marcello Peruzzi; secondo Silvio Sfetez; terzo Galliano Cocever.

I primi arrivati conquistarono in ciascuna gara una medaglia media d'argento; i secondi una medaglia media di bronzo; i terzi una medaglia piccola di bronzo; il campione del Ricreatorio di Città vecchia per velocità e resistenza, Silvio Sfetez, ricevette una medaglia media di argento dorato.

Da Muggia fino presso al campo delle gare, la squadra di alunni era stata cortesemente accompagnata dalla fanfara della gioventù muggesana.

Campionati ciclistici federali a Gorizia. I corridori inscritti al campionati ciclistici federali, che si svolgeranno a Gorizia l'8 corr., possono allenarsi giornalmente sul Velodromo di Gorizia. A tale scopo i concorrenti dovranno notificarsi al Club ciclistico popolare di Gorizia (Piazza Pescheria - Caffè del Commercio).

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Rosa terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice una riunione sociale per questa sera alle 9, nella trattoria Benvenuti (via G. Carducci 34), per importanti comunicazioni.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 224700 al N. 225900.

Le azioni criminose d'un impiegato

Narrammo ierlaltro che il signor Ivò Randich, direttore della filiale in Trieste della Società di assicurazioni «Croatia», i cui uffici si trovano in via del Lavatoio N 1, fece arrestare un impiegato della medesima a nome Mirco Visegnjek, dalla Moravia, il quale si era trattenuto indebitamente l'importo di 19 corone e 40 centesimi. Apprendiamo ora che il giovanotto ha la coscienza gravida di parecchie altre azioni criminose. Scoperta la succennata trattenuta, il direttore della società aprì una severissima inchiesta e scoprì che prima di allontanarsi dall'ufficio, ciò che avvenne al 1. agosto, aveva commesso parecchi defraudi, falsificando delle polizze d'assicurazione e incassando i relativi premi. Trovata la persona disposta ad assicurarsi, il giovanotto riempiva la polizza ad insaputa dei suoi superiori e vi poneva il timbro della società. Si assodò per ora che il giovanotto emise ben quindici di dette polizze. L'inchiesta continua.

Tentato suicidio. Una ragazza, ieri dopopranzo, dopo aver un po' passeggiato per la riva del Mandracchio, credendosi inosservata, saltò in mare, a scopo suicida. Fu salvata però dal pilota Bartoli, che aveva visto la scena. Accorsa la Guardia medica, il dottore le prestò i primi soccorsi, e poi la fece trasportare all'Ospedale.

Un lavoratorio di falegname incendiato. Ieri, poco dopo mezzogiorno, un ragazzo si recava all'appostamento principale dei vigili ad avvisare che al pianoterra della casa al N. 18 di via Alessandro Manzoni era scoppiato un incendio. Sul luogo si recò tosto con due carri il luogotenente signor Bugliovaz, al quale però non rimase che fare un'accurata visita al lavoratorio del falegname Achille Perlmütter, dove si era manifestato il fuoco, che era già stato spento dagli operai addetti al lavoratorio stesso.

Una scintilla sprigionatasi dal fornello adibito al riscaldamento della colla, aveva appiccato l'incendio ad un piccolo quantitativo di trucioli che si trovavano sul pavimento, e da questi si era esteso ad una considerevole quantità di legname e ad alcuni mobili già pronti per la consegna. Il Perlmütter si adoperò tosto con i suoi addetti a spegnere il fuoco, che in breve aveva assunto vaste proporzioni e vi riuscirono prima dell'arrivo dei vigili. Il disgraziato uomo però, che dopo una vita di intensi sacrifici era riuscito ad aprire il piccolo lavoratorio, dal quale, mediante un assiduo lavoro riusciva a ritrarre un pane con cui sfamare cinque tenere creaturine, si trova ora completamente sul lastrico, avendo riportato un danno di oltre 1300 corone: tutto il suo capitale.

Piccolo incendio. Alle 8.20 pom. veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un fuoco era improvvisamente scoppiato in un appartamento della casa al N. 3 di via dell'Industria. Accorse tosto il capitano signor Chaudoin il quale constatò che causa l'accidentale rovesciamento di una lampada a petrolio, causato da un ragazzo, il fuoco si era appreso ad un letto di proprietà di certo Slavig e da questo ad altre masserizie, cagionando un danno di circa 150 corone.

Carradore gravemente ferito dal calcio d'un cavallo. Il carradore Andrea Cociancich, di 33 anni, abitante in Guardiella N. 315, alle dipendenze della Società Generale di Trasporti, ieri, finito il lavoro, verso le 6, fermato il carro davanti agli uffici della Società, stava esaminando una piccola ferita che uno dei due cavalli s'aveva fatta in una gamba posteriore. Forse per un dolore acuto provato alla ferita, il cavallo sferrò un calcio, colpendo il povero Cociancich alla testa. Il Cociancich, dalla violenza del colpo, venne gettato ad un metro di distanza e rimase in terra, tramortito. Venne sollevato da alcuni compagni di lavoro e, poichè grondava sangue, dalla Società Trasporti venne chiesto il soccorso della Guardia medica. Il dottore accorso riscontrò al Cociancich la frattura della base del cranio e offeso l'occhio sinistro. Prestategli le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel quinto riparto.

Pazzo o simulante? Ieri mattina verso le 6, una guardia che perlustrava in piazza Giambattista Vico, fu avvertita che nel «Caffè ai Giardini» c'era un individuo che, evidentemente ubriaco, minacciava i presenti. Il funzionario accorse e si trovò alla presenza di un uomo sulla sessantina, modestamente vestito, ed apprese che, un momento prima, lo sconosciuto aveva tentato di colpire con un mestolo il cameriere del locale, Ceccoli Adenti. Il violento aveva preso il mestolo nella cucina del caffè.

La guardia intimò allo sconosciuto di seguirla, ma questo, che appariva fuori di sè, le si avventò contro e fece l'atto di colpirla. Il funzionario, però, riuscì a parare il colpo, ed allora il tizio si sfogò, indirizzandole una caterva d'insulti. Domatolo, la guardia lo condusse alla Sezione di p. s. del quartiere e, più tardi, al Commissariato della via dei Bachi. Colà si qualificò per Valente Brusaferro, di 59 anni, da Rovigno, macchinista disoccupato, abitante in via della Guardia N. 29.

— Perchè se la prese con il cameriere? - gli chiese il commissario.

— No xe oro tuto quel che lusi, signor mio, e la nostra cossienza no ne permeti de far come che se voria.

— Sarà come dice lei; io però, ripeto, vorrei sapere...

— Tuti, tuti ga bisogno de saver: no se sa mai abastanza.

— Va benissimo, va benissimo, ma ora mi dica perchè tentò di colpire il cameriere Adenti, perchè voleva colpire la guardia e quindi la ingiuriò...

— Nessun ga el dirito de esaminar i poteri de l'infinito e de meterse contro i voleri de la natura...

Pazzo o simulante? Il commissario, non sapendo che pesci pigliare, fece condurre l'imputato agli arresti di via Tigor, dove verrà visitato dal medico della casa.

Un ciclista disastro. - Due atterrati. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 6, per la strada di Fiume scendeva a pazza velocità un ciclista, un ragazzo di 16 anni, il quale, giunto che fu nei pressi di Montebello, investì ed atterrò una donna ed un ragazzo. La guardia di p. s. Francesco Skerl, presente al fatto, fermò il giovincello; quindi s'interessò dei caduti. La donna, Angela Perco, di 30 anni, domestica, aveva riportato nella caduta una contusione al braccio destro: il ragazzo, Pino Purich, di 7 anni, scolaro, una contusione al ginocchio sinistro. Il ciclista, che si chiama Giuseppe Lucar, incisore, abitante al N. 1 di Rozzol-Molino a vento, dichiarò che, in seguito ad un guasto avvenuto durante la corsa, non gli era stato possibile di frenare la macchina. Fu denunciato alla Polizia.

La fantasia riscaldata di un forestiero. Un signore forestiero che l'altra sera, poco prima delle 8, passava per la via della Stazione, nei pressi dell'edificio della vecchia Pescheria, fu abbordato da una donnetta non più giovane e miseramente vestita, la quale, tesa una mano, lo invitò a farle la carità.

— Che? che? - esclamò, scostandosi, il forestiero. - Che vuole da me? Levi quella mano, non mi guardi così fissamente... Li conosco bene io gli occhi delle donne; non mi guardi.

— Son tanto povera, signor.

— Povera? povera? Uhm! La chiamate povertà voi?... Ma io non sono mica uno stupido, io so bene quello che può capitare ad un uomo che viaggia... Si scosti, non mi guardi, giù gli occhi...

— Non so dove recarmi a dormire.

— Ecco, ecco, lo dicevo io: siamo già al dormire e lei vorrebbe... Si sbaglia, si sbaglia: io non sono di quelli; io conosco il trucco e non mi si piglia...

— Dio la aiutarà.

— Non nominate Dio, non nominate Dio, che lui non c'entra. Dio m'aiuterà? Dio mi aiuta ora dandomi la forza necessaria per lottare contro un essere maligno, un essere di perdizione...

La donnetta lo guardava sbalordita. Ma era un pazzo colui? Temeva di perdere l'anima sua dandole un soldino di carità? La sventurata si allontanò. Il forestiero fece altrettanto, ma, incontrata poco dopo una guardia di p. s., la invitò ad arrestare... l'essere maligno.

Il funzionario, infatti, condusse la donnetta al Commissariato di città, dove, qualificatasi per Teresa Andervald, di 53 anni, da Gogau, cuoca disoccupata, dichiarò che, essendo assolutamente priva di mezzi di sussistenza era ricorsa alla carità pubblica.

— Un trucco, un trucco - esclamò lo strano forestiero.

— Ma perchè lo ritiene un trucco? - chiese il commissario.

— Per attirarmi in un tranello. Oh, io le conosco bene queste cose...

Ma per chi mai egli aveva presa la povera donna? Il commissario lo congedò; quindi, considerato che l'arrestata era priva di mezzi, la fece condurre agli arresti di via Tigor.

Meccanico aggredito e derubato. Al meccanico Vittorio Demarco, abitante in via Media N. 6, sarebbe accaduta iernotte una bruttissima avventura. Verso le 2, egli si presentò alla Sezione di p. s. del quartiere e narrò:

— Verso la una, mentre pacifico e tranquilo andavo a casa mia, son sta assalido da due individui che, dopo averme ciapado per i brazzi in modo de impedirme ogni movimento, i me ga rubado la cadena e l'orolojo de oro che tignivo ne la scarsela del gilè, e po' i se la ga mocada a gambe levade. Sofro un dano de 70 corone.

— La cosa è grave. Lei ha gridato al soccorso?

— Zerto, ma inutilmente.

— E dove precisamente avvenne il fatto?

— In via de le Settefontane, proprio vizin el cinematografo «Buffalo Bill».

Disse poi che entrambi i suoi aggressori erano giovanotti sui 20-22 anni, e che vestivano decentemente. La denuncia fu assunta a verbale e trasmessa al Commissariato della via dei Bachi. L'autorità indaga.

Un nuovo espediente per vivere. Non è molto nuovo il genere di truffe escogitato dal giornaliero Giorgio Mihalesin, di 30 anni, da Pirano, abitante in via dei Capitelli N. 5, tuttavia dava i suoi frutti. Il Mihalesin si presentava ogni tanto in qualche abitazione e, domandando della padrona di casa, diceva:

— Signora, lei la xe moglie del tal? Ben, la vegni con mi al Punto franco; xe roba che ghe ga mandà su mari.

La donna, in buona fede, si recava al porto, l'individuo saliva a bordo e, invariabilmente, scendendo, diceva:

— El paco no xe più a bordo, el xe a la Finanza.

Le ingenue donne ogni volta lo seguivano fino all'Espositura di Finanza; l'individuo vi entrava e riusciva poco dopo, dicendo:

— Ghe vol zinque corone per el dazio.

L'importo qualche volta variava: era di due o sei corone. Le donnette versavano l'importo e il Mihalesin rientrava nell'Espositura... per non farsi poi più vedere...

Una delle ultime danneggiate fu Maria Catarossi, abitante in via Vittorio Alfieri N. 20. Con il solito mezzo fu truffata di cinque corone. Il Mihalesin le aveva detto che il suo sposo le aveva inviato vesti di seta, sciarpe, penne di struzzo ecc. La condusse al Punto franco di S. Andrea, salì a bordo di un piroscafo, ridiscese e poi la condusse alla Finanza, ove ripetè il vecchio trucco. Quando la donna gli ebbe dato le cinque corone, l'individuo sparì. La Catarossi, però, lo incontrò l'altra sera in piazza della Borsa, e lo fece arrestare. Il Mihalesin, interrogato al Commissariato di via della Muda vecchia, non negò, e confermò che non era la prima truffa di tal genere da lui commessa. Lo faceva per bisogno. Venne deferito al Giudizio.

Le furie d'una lavandaia. Il deporre sulla pubblica via involti di biancheria sporca è proibito. Pare però che la lavandaia cinquantenne Giuseppina Gropaiz non intenda sottomettersi a tale disposizione, perchè viene spesso redarguita dalle guardie municipali. Ieri mattina, come il solito, aspettando il carro che lo portasse via, la Gropaiz depose sul selciato, in una via, un involto di biancheria sudicia che aveva ricevuto in consegna da una famiglia per la lavatura. Una guardia municipale che passava per di là, la redarguì, invitandola a tirar su l'involto e facendole capire che così voleva la legge. La Gropaiz, che forse è di idee un po'... anarchiche, con termini alquanto volgari, mandò a quel paese cumulativamente autorità, legge e guardia municipale. La guardia, naturalmente, si sentì offesa e le intimò l'arresto. La Gropaiz, a sentir ciò, s'inviperì, proferì, verso il funzionario, la famosa parola di Cambronne, poi, una volta sfogatasi, seguì docilmente il funzionario. Giunti dinanzi alla porta del Commissariato, la Gropaiz, quasi pentita del suo mal fatto ed in aria di chieder perdono, si rivolse alla guardia e le domandò: «La diga, sior, che xe passada la bile?». Venne ammonita e poi rilasciata.

Il solito caffè... raccolto. Giuseppe G., di 23 anni, da Padova, senza occupazione stabile, fu arrestato ieri l'altro al Punto franco perchè una guardia lo trovò in possesso di quattro chilogrammi di caffè di sospetta provenienza. Al Commissariato, il G. dichiarò che aveva raccolto il caffè sulla riva presso un piroscafo in via di scarico, ma non gli prestarono fede, e fu trattenuto.

Borseggio su di un carrozzone del Tramway. I borseggi sui carrozzoni del Tramway Trieste-S. Sabba continuano allegramente. Anche domenica i soliti ignoti fecero una vittima: Vincenzo Rodolfi, abitante in via del Solitario N. 2, fu derubato del portamonete di pelle nera contenente una banconota da 10 e 8 corone in pezzi d'argento.

Il danneggiato denunciò la cosa al Commissariato della via dei Bachi.

La minaccia di un licenziato. Giuseppe Munih, nato nel 1879 a Selo, giornaliero, abitante in via dell'Altana N. 10, era occupato fino a sabato scorso nel cantiere della Società di costruzioni «Union», assuntrice dei lavori per le nuove caserme, in Rozzol, e fu licenziato in seguito a parecchie mancanze commesse durante il lavoro. Il giovanotto si fissò in capo che a farlo licenziare fu il conduttore ferroviario Antonio Zuttich e ieri, recatosi nel cantiere, dichiarò dinanzi a parecchie persone che alla prima occasione si sarebbe vendicato uccidendo lo Zuttich. Questo, venuto a conoscenza della cosa, s'impressionò moltissimo e, temendo qualche brutta sorpresa, denunciò il violento alla polizia.

Il Munih fu arrestato.

Tra fratelli. Per questioni di famiglia, Luigi Lunardis, d'anni 17, calzolaio, abitante in via dell'Industria N. 10, trovò alterco con un suo fratello, il quale, in uno scatto d'ira, raccolto dalla tavola un coltello, lo colpì con questo alla schiena. Il dottore della Guardia medica accorso, gli prestò le cure necessarie e poichè la ferita era leggera, lasciò, per suo desiderio, il ferito in casa.

Il calcio d'un cavallo. Mentre stava strigliando un cavallo, lo stalliere Luigi Jakob, di 46 anni, venne colpito con un calcio che gli cagionò ferite lacero-contuse ad ambe le labbra. All'«Igea», ove ricorse, ottenne le cure opportune.

Disgraziato accidente. Gemma Depolli, di 24 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 41, lavava ieri una lastra, quando questa si ruppe; essa riportò due ferite alla mano e al polso sinistro. Tutta sanguinante dovette recarsi alla Guardia medica, ove le furono praticate cinque suture.

Cani che mordono. Il ragazzino Giacomo Simonetti, abitante in via del Molino a vento N. 52, giocava con un cane. Ad un tratto questo, stanco forse dei giochi, lo addentò, cagionandogli delle escoriazioni al dito medio della mano destra. Alla Guardia medica, dove ricorse, la ferita gli fu cauterizzata.

★ Giuseppe Feresin, di 52 anni, manovale, abitante in via Media N. 6, ieri fu morso da un cane alla mano destra. Ebbe le cure del caso anch'egli alla Guardia medica.

Cadute. Guido Pin, di 16 anni, calderaio, abitante in via del Molino a vento N. 14, ieri, cadendo, si ferì al labbro inferiore. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanna Baitz, di 16 anni, abitante in via Chiozza N. 31, per una ferita di taglio all'indice destro; Giovanni Tavella, di 21 anni, abitante in via della Guardia N. 1, per una ferita di taglio al mignolo sinistro, all'anulare e al mignolo destro; Anna Badalich, di 33 anni, abitante in via del Pozzo N. 16, per una ferita alla fronte; Oscarre Valle, di 8 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, per una ferita all'occipite; Romano Tabin, di 31 anni, abitante in via di Cavana N. 14, per una ferita di taglio al pollice sinstro; Augusto Bolle, di 34 anni, oste, abitante in Gretta N. 521, per una ferita al mignolo destro; Giovanna Visentini, di 16 anni, giornaliera, abitante in via Media N. 8, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Filippi, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 229, per una ferita di punta al braccio sinistro; Raffaele Bacelo, di 21 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 9, per una ferita al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Martino Cherson, di 33 anni, per una contusione alla spalla destra; Pietro Sussech, di 10 anni, abitante in via degli Armeni N. 16, per una ferita alla fronte; Silvio Gomisel, di 5 anni, abitante in Androna della Punta N. 6, per una contusione al naso; Ermanno Nolda, di 32 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, per una contusione al piede destro; Vincenzo Valente, di 28 anni, abitante in Androna della Scala N. 2, per una contusione all'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Una maestra.* Si rivolga all'assessore della sezione scolastica presso il civico Magistrato. — *Podista.* Le conviene prendere la via Caccialore, Chiusa, Basovizza, Corniale, S. Canziano. Circa chil. 21. — *Tricolore.* Nessun pericolo come non ci sarebbe pericolo se Ella si facesse venire un fazzoletto con i colori francesi, inglesi, americani o turchi. — *Volontario d'un anno.* Alla sezione militare del Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Dante.* 1) Nuova York. 2) Le mummie di Venzone sono imbalsamate. — *Curioso ignorante.* Il prof. Cesare Lombroso è morto. — *Ciclista.* Da Trieste a Pola per Pinguente, Caroiba e Dignano chil. 124.8. — *Casimiro.* E' più corretto «nota

COMUNICATI*)

VALERIA SENICA
MARCELLO BOMBIG
OGGI SPOSI

2 Settembre 1913.

Io sottoscritto dichiaro che non ho mai firmato di mio proprio pugno nè autorizzato un altro a firmare la lettera pubblicata sotto il titolo «Una dichiarazione» nel N. 1133 del «Corriere Adriatico» dd. 31 agosto p. p.

Trieste, 1. settembre 1913.

ROMANO VIZZI.

Con riferimento alle pratiche finora esperite, il sottoscritto:

I. Ripropone al locale Giudizio penale la proroga del dibattimento p.to denuncia per turpi reati prodotta contro i fratelli Guido e Valeria Amodeo, fintantochè il ragazzo Ottone Illincig, testimonio oculare delle loro oscenità non ritorni a Trieste e possa deporre libero d'ogni suggestione altrui.

II. Invita la locale Procura di Stato a concretare i rilievi preliminari pendenti da cinque mesi contro di lui in una definitiva decisione, promessa già pel 30 giugno p. p.

III. Chiede il motivo pel quale la denuncia per ricatto presentata contro Giuseppe Calligaris, maestro alla civica Scuola per sordomuti, nonchè quella per infedeltà contro un suo pupillo, commessa, come nella querela della madre si dimostrò, per istigazione del Calligaris stesso, (conseguentemente querelato anche per correità in truffa), non vengano pertrattate, mentre una eventuale condanna potrebbe dare la prova dell'indegnità del Calligaris e varrebbe a togliergli il munere di contutore.

IV. Informa l'eccelso Tribunale d'Appello qualmente l'inchiesta cui dovrebbe sottoporsi l'operato del giudice pupillare dott. Seitz, - atta a chiarire altresì la responsabilità di Giuseppe Calligaris - è intimamente connessa, anzi immedesimata nella finora osteggiata proposta di assoggettare la ragazza Valeria Amodeo ad una perizia medica che riferisca sul di lei stato fisico-sessuale.

L'omissione di tale perizia, - DA EFFETTUARSI COLL'ESPRESSO INTERVENTO DELLA MADRE DELLA RAGAZZA - perizia vanamente proposta dd. 25/3, 17/4, 2/5, 20/5, 27/5 e 30/6, - renderebbe l'inchiesta stessa nulla ed oziosa.

Dott. Guido Levi.

Navigazione a vapore Ragusea

Società in azioni.

Si avvisa lo Spettabile Ceto commerciale che col giorno 1. settembre venne attivata una nuova linea commerciale regolare da Trieste per **Obotti-Scutari**, con partenza da Trieste col piroscafo **«Albania»** il 1., 11 e 21 d'ogni mese.

Detto piroscafo caricherà in **Punto franco** merci in transito oltre che per **Obotti** anche per **Antivari, Risano** e **Gravosa,** ed in città **(molo Sanità)** merci nazionali per **Risano** e **Gravosa.**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Agenzia in via Sanità 10, I piano, Telefono 12-61.

Rendo noto ai Signori Clienti che il mio **Salone da Barbiere, in piazza Barriera,** è stato traslocato in **via Settefontane 8,** vicino al Cine «Buffa Bill». Nel mentre ringrazio tutti per l'appoggio accordatomi finora, spero altrettanto per l'avvenire.

Lupoli Domenico.

Tutte quelle persone che al **4 agosto 1913** fecero acquisti nell'oreficeria di **IGINIO BONIVENTO, in via Cavana N. 4,** possono ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il denaro pagato per gli acquisti fatti.

COMMISSIONE DI CURA - GRADO

N. 2582.

AVVISO D'ASTA.

Per la costruzione del nuovo Casino di cura in Grado viene indetta:

1.o un'asta per le opere da muratore e terraiuolo;

2.o un'asta per le opere in cemento armato;

3.o un'asta per le opere di scalpellino;

4.o un'asta per le opere in pietra artificiale.

Le offerte, che possono contemplare una o più delle opere poste all'asta, dovranno venir presentate in iscritto fino alle ore 12 del giorno 15 settembre, in piego suggellato e con la soprascritta:

„Nuovo Casino di Cura in Grado"

«Offerte per le opere . . . . »

negli uffici della Commissione di cura in Grado (Villa Venezia).

Ogni offerente dovrà versare alla Cassa della Commissione di cura e prima del termine suddetto un importo equivalente al 5% dell'importo complessivo dell'offerta a titolo di cauzione provvisoria. Questa cauzione resterà vincolata sino al giorno dell'aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere formulate in modo che vengano indicati nei computi metrici i prezzi unitari per ogni singola opera.

La Commissione di cura si riserva il libero esame ed apprezzamento delle offerte, il diritto di allogare o meno i lavori, eventualmente di fare l'aggiudicazione dei lavori secondo il proprio discernimento, senza essere tenuta a dare la preferenza all'offerta minore. Offerte condizionate non verranno prese in considerazione.

Capitolati generali, computi metrici, descrizioni tecniche e piani di progetto possono venir ispezionati e ritirati nelle ore d'ufficio presso l'ingegnere architetto Silvano Barich in Grado. Questi darà pure, a richiesta, le necessarie delucidazioni. Piani si possono avere al prezzo di cor. 10 per esemplare.

Grado, 21 agosto 1913.

Il Direttore:
Dott. Gioachino Corbatto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

inserita in margine». — *Un incubo.* No. — *Scommessa 5 corone.* La si decida: E' nato a Trieste o a Fiume? Intende di parlare di sfratto o di bando? — *Mancata promessa di matrimonio. Milano.* Quell'uomo ha agito verso di Lei come più bassamente non poteva. Se Ella è ben decisa di affrontare la pubblicità di un processo e possiede irrefragabili documenti della seduzione con mancata promessa di matrimonio, l'esito del procedimento non è dubbio. Prima però provi a scrivergli in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non già chiedendo un riavvicinamento che sarebbe contro la Sua dignità, ma esigendo una formale, esplicita smentita della calunnia lanciata contro di Lei. Se no dia la cosa in mano ad un legale procedendo per il duplice titolo di seduzione con mancata promessa di matrimonio e di calunnia. — *Portiere Dalmazia.* Non siamo in grado di forniLe le indicazioni richiesteci perchè contrarie all'indole di questa rubrica. — *Curiosità.* «In quanto tempo si potrebbe ricevere un codice facendo una accusa per offesa d'onore al più lungo?» Chi vuole che capisca quel ch'Ella intenda dire? Un codice si può acquistare da qualunque libraio senza far accuse per lesion d'onore semplicemente pagandolo. Se poi Ella intende di dire in quanto tempo si potrebbe avere la sentenza, ciò dipende dal numero dei processi messi in ruolo. — *N. N.* Non badi a quelle ubbie. — *Imbroglio.* Una volta celebrato il matrimonio la sposa ha tutti i diritti di moglie. — *Innamorato.* Abbiamo letto il Suo «romanzo». La Sua dabbenaggine ha proporzioni inverosimili! Ma come? Una donna La insulta, la tradisce, la deruba, la bussa, e Lei «spera ancora vagamente nella possibilità che il futuro riserbi qualche sorpresa e la rinsavisca» e confessa di amarla sempre più, perchè è giovane, bella ed elegante? Ma si renda un po' conto dell'essenza di ciò che Ella definisce amore! Desiderio fisico: null'altro! Rinunci alla ridicola vita che conduce ora «solo, isolato, sacrificando tutto» frequenti ambienti sani e dopo essersi fermamente proposto di troncare ogni relazione con quella donna - cerchi un essere docile, buono, su cui posare il suo affetto. Entro sei mesi lo troverà: Le sembrerà di rinascere e non saprà rendersi conto della sua cecità passata! — *Un onesto a nome di molti.* Lei ha ragione ed hanno ragione i molti a nome dei quali ecc. ecc. Bisogna fare una «crociata contro gli uomini cacciatori di donne». L'idea è genialissima. Ella si metta a capo, organizzi, costituisca il comitato ecc. Lei vorrà una sottoscrizione per i ferri necessari! Sicuro. Come accalappierà quelli animali? Lei pensa forse ad un accordo col canicida? Anche possibile!.... Buona messe! caro signore, e grazie.... a nome dell'umanità! — *Giuseppino.* Il piroscafo «Maria Valeria», ritornerà a Trieste verso la fine del mese corrente. — *Urge.* Si rivolga all'ispettorato navale del Lloyd. — *Braunivor.* Il prezzo di passaggio Trieste-Venezia col «Venezia» o col «Wurmbrand» costa cor. 14 in prima, 10 in seconda e 6 in terza. Andata e ritorno valevole 15 giorni cor. 22, 15 e 10. Gite domenicali andata e ritorno cor. 14, 10 e 7. — *Bandita. Bologna.* Senza dubbio: Trattandosi di beni mobili nessun impedimento vi è per quella eredità. — *Segreto assoluto.* Sì. — *Ettalis.* Per poterLe rispondere bisognerebbe sapere dove Ella ha desiderio d'andare e conoscere le specialità del luogo. — *P. T. Rozzol.* A Umago per esempio. — *Abbonato.* Tanto il datore di lavoro quanto l'agente sono tenuti a un termine di disdetta di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. Consulti la legge 16 gennaio 1910 sugli assistenti di negozio. — *A. F.* No. — *Un padre.* Si rivolga all'Ufficio comunale per la protezione dei minorenni (Palazzo municipale III p., porta 96). — *Cosetta.* Se sia disonorevole vendere i propri capelli in caso di estremo bisogno? No, ma per una donna è certo un grande, immenso sacrificio. — *Giovane studente.* Si chiama balipedio il campo ove si fanno i tiri di prova delle artiglierie. — *Isabella.* La differenza d'età è troppo grande e si renderà sempre più sensibile con l'andare degli anni. Per questo sarebbe prudente da parte Sua troncare ogni relazione. — *Viaggio in spe.* Trieste-Monaco II classe, diretto cor. 41.50, durata del viaggio 12 ore. — *Grado.* Trieste-Praga III classe diretto corone 33.90, postale cor. 24.60, durata del viaggio col diretto (Transalpina) 17½ ore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.1. Oggi: alta marea 10.20 ant. e 10.28 pom. Bassa marea 3.55 ant. e 4.21 pom.

Ogni giorno una.

— Sai? il nostro amico ha guadagnato centomila corone col rispondere a una semplicissima domanda.

— Ma che cosa vieni raccontando? Ci credi tu?

— Eppure, è proprio vero. Il parroco gli domandò: dichiarate voi di riconoscere per vostra moglie la tale dei tali? (accennando alla signorina Millionaire, la figlia del banchiere). E il nostro amico rispose: sì.

TEATRI

Eden. La divetta italiana Elena Nelken, che debuttò ieri a questo teatro, è dotata di una vocina graziosa, canta con molto sentimento ed è una bella creatura. Fu molto applaudita. Anche gli eccentrici burleschi «Thick and Thin» conseguirono un caloroso successo. La cinematografia «La cleptomane» è piaciuta e destarono molto interesse i quadri del «Pathè Journal».

Minimo. In seguito al continuato favore del pubblico e alla completa riuscita del teatro a sezioni, la compagnia veneziana di Vittorio Bratti, si è accordata con la direzione del Minimo, per dare nel settembre un altro corso di rappresentazioni. Ieri sera nelle «Baruffe chiozzotte», accuratamente eseguite, si distinsero il Bratti, il Paluello, l'Uggeri, nonchè le sig.re De Renzi, Casilini, Leon e Uggeri. Il pubblico applaudì calorosamente gli attori dopo ogni atto. Questa sera le «Baruffe chiozzotte» si replicano a richiesta.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Fra cameriere e cuoco

Enrico Heitz di Enrico, di 28 anni, da Strasburgo, era ultimamente occupato, quale cameriere, in un albergo di Portorose, dove era occupato in qualità di cuoco tale Giuseppe Binder. Il 10 aprile, per questioni di servizio, i due attaccarono litigio, e il Heitz menò al Binder un colpo così formidabile sulla faccia, da fratturargli una mandibola.

Il Heitz fu perciò ieri chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale. Egli sostiene di aver colpito l'avversario soltanto col pugno; ma le perizie vengono a stabilire che il colpo al Binder dev'essere stato inferto con corpo contundente.

Il danneggiato si è reso irreperibile, e dalla sua deposizione assunta dal giudice a suo tempo risulta ch'egli era amico del Heitz e che ritiene, senza averne però certezza, di essere stato colpito da mano armata.

Maria Bayer, che assistette alla scena, non vide in mano all'accusato arma alcuna.

La Corte ritiene l'accusato colpevole del crimine di cui l'accusa, ma, facendo largo uso di mitiganti, lo condanna soltanto a tre settimane di carcere.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pistotnik e giudice dott. Rocco; P. M. il dott. Bencich; l'accusato era senza difensore.

Il risveglio del venditore girovago

Il venditore girovago Achille Appel del fu Antonio, di 25 anni, da Trieste, sedeva ieri sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine d'infedeltà per essersi indebitamente trattenuto il ricavato di una partita di manifatture affidatagli da Caterina Hammer, manifatture alle quali veniva attribuito il valore di cor. 255.40.

A sua discolpa l'accusato dice: «Gavevo venduda la merce e gavevo con mi tuti i soldi per darghe a la Hammer. Son andado a bever un cafè e per disgrazia me son indormenzado co' la testa su la tola. Quando che me son dismissiado, go visto che qualche smafaro me gaveva netado.

Pres.: Una scusa, da lei raccattata, così ad occhio e croce, si capisce! Perchè non ha denunciato il furto che pretende di avere patito?

— Pensavo che no i me gavessi credudo.

— E ora pretenderebbe che le si creda più facilmente?

La Hammer dice di esser pronta a perdonare, e le basta che l'Appel le restituisca un po' per volta il suo denaro.

Pres.: Il prezzo stabilito da lei sul valore della merce è quello di comprita o quello di vendita?

— Eh, quel de vendita, se capissi!

— E quello che la merce costava a lei quale sarebbe?

— Bisognaria far el calo del 17%.

— E anche qualche cosa di più forse?

— Mah! No savaria proprio gnanca mi.

La Corte nel dubbio che il valore della merce non fosse stato superiore alle 200 corone, condanna il girovago per un importo inferiore a questa cifra, e cioè per contravvenzione, a 10 giorni di arresto, che sono già stati scontati.

Pres.: Ora, Appel, cerchi di indennizzare la Hammer, che non è una signora.

Acc.: Va ben sior. Magari una corona a la volta, ma ghe saldarò el conto.

★ Corte: Presidente il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pistotnik, giudice distrettuale dott. Rocco; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Bencich; senza difensore.

Tutto è bene ciò che finisce bene

Lui, Mario F., di Giovanni, di 20 anni, da Trieste, è un giovane di simpatico aspetto, di alta statura, dagli occhi e capelli bruni, dai modi distinti, e si esprime correttamente e parla bene anche il tedesco. Racconta di avere assolto sei classi della scuola Tecnica, e di essersi poi subito occupato presso una buona ditta della città, che ultimamente lo incaricò di un viaggio in Istria e nella Dalmazia per l'assunzione di commissioni. Sul di lui capo pesava l'accusa del crimine di ratto prevista al § 96 del codice penale e della contravvenzione di falsa notifica, per aver condotto con astuzia, senza il consenso dei genitori, in Dalmazia la diciassettenne S. B., ed averla inscritta nel registro dell'albergo a Zara con il proprio cognome.

Il giovanotto, nel suo racconto, è breve: Dice:

— Amoreggiavo con la S. da circa due mesi. Seralmente si andava a passeggiare assieme e più di una volta la ragazza rimase meco sino alle 11 ed anche sino alla mezzanotte. Io stesso le facevo l'osservazione che i suoi genitori avrebbero potuto rimproverarla, ed essa mi tranquillava dicendo che essi erano abituati a vederla rincasare tardi. Una sera, era di domenica, mentre ci accingevamo a rincasare, venne giù un acq[illegible]zzone e poichè la ragazza abitava l[illegible]ntano la mia casa era più vicina, [illegible] recammo in casa mia, e vi rimanemmo [illegible] mattina appresso. Le nostre relaz[illegible] erano coniugali da tempo, quando m[illegible] venne impartito l'ordine da parte del p[illegible]cipale di recarmi in viaggio. Quando la S. lo seppe si dimostrò addolorata, e disse che voleva seguirmi. Io le dissi che la mia posizione, poichè avevo circa 300 corone il mese di paga, mi permetteva di tenerla con me, ma ben altre cause si frapponevano, fra cui certamente la contrarietà dei di lei genitori. Le dissi di attendere il mio ritorno, che il viaggio non sarebbe stato lungo, che ella stessa, venendo con me, si sarebbe esposta a disagi e dispiaceri, ma la ragazza insistette dicendo che tutto ciò che la preoccupava si era di trovare una scappatoia. Io non le consigliai, io non la spinsi in alcun modo a fare quanto poi fece. Un giorno, ed era all'epoca in cui io dovevo partire, ella venne da me e mi disse che sarebbe venuta via con me. «Ho trovato il modo di poter venire - mi disse. - Ho detto a mia madre che vado in viaggio con una signora inglese, quale dama di compagnia, ed ella mi lascia partire». Questa trovata della ragazza mi lasciò interdetto, pensando io che se i genitori la lasciavano così, ad occhio e croce, partire con una signora inglese, avrebbero potuto anche lasciarla partire con me.

Pres.: Eh, no, diamine! C'è una differenza!

Acc.: Così siamo partiti e ci recammo a Pola, poi a Zara. Non volendo gettare il discredito sulla ragazza, la inscrissi nei registri degli alberghi col mio cognome, senza però qualificarla per mia moglie. Giornalmente la S. scriveva alla propria famiglia e lasciava il proprio indirizzo nella città dove si andava.

Pres.: Però l'indirizzo era semplicemente quello di fermo in posta. Capirà anche lei che se i genitori avessero voluto rintracciarla, non l'avrebbero così facilmente trovata in una città, dove per giunta stava sotto altro cognome. Mi dica, ora, come si venne alla scoperta?

— Fu un caso. Io avevo una contravvenzione industriale e il commissario incaricato dei rilievi mi domandò chi fossa quella signora che portava il mio cognome ed abitava con me all'albergo; io ero tanto lontano da immaginare di aver fatto qualche cosa contraria alle leggi, che gli dissi subito come stessero le cose; e fui arrestato.

Pres.: Quando la ragazza si trovava a Treste, lei la conduceva anche fuori di città?

— Sì. Siamo stati molte volte a Capodistria, a Pirano, a Gorizia, talvolta soli, talvolta con qualche amica di lei.

Pres.: Lei ama ancora la ragazza?

— Certamente, ed ho anche seri propositi.

La mamma di lei è una vecchietta ossuta; e in tedesco racconta che la figlia le aveva riferito di amoreggiare con l'accusato, il quale, però, voleva attendere qualche po' ancora prima di presentarsi al padre; in complesso ammette che era contenta che la giovane avesse incontrato quel partito. Sostiene però che molte volte aveva rimproverata la figlia perchè rincasava troppo tardi, e dichiara che non l'avrebbe lasciata partire se avesse saputo che partiva con l'amante.

Lei, è una giovane viennese corpulenta, dal nasino arricciato all'in su, dai capelli color di spica. Nella sua lingua materna racconta su per giù quanto disse l'accusato, ammettendo anche di essere stata lei ad immaginare la fiaba della signora inglese; dice infine di aver voluto seguire il giovane perchè lo ama.

Il P. M. sostiene esistere nell'azione dell'accusato gli estremi del crimine di ratto, bastando per ciò che egli abbia adoperato astuzia, rispettivamente abbia prestato aiuto alla ragazza per mettere in effetto il suo divisamento d'ingannare i genitori, senza il consenso dei quali si portò seco la minorenne, e chiede condanna.

Il difensore sostiene non sembrargli vero che quanto avvenne sia realmente successo, giacchè tutto si riduce a questo: il giovane avera relazioni con la ragazza, essa consenziente, e con la tacita approvazione della madre di lei. Egli va a Pirano, a Gorizia, e ritorna, e tutto va bene. Quando si reca a Pola e dagli affari è spinto a recarsi a Zara, tutto per lui cambia. Arrestato sotto accusa di ratto, viene ammanettato e tradotto con i gendarmi nella sua città nativa, e qui malgrado la sua anteriore incensurata condotta, la sua famiglia, il posto che occupa, la stima del principale e di quanti lo conoscono, non riesce ad ottenere la libertà provvisoria, e dopo un mese di detenzione viene condotto dal guardiano carcerario sul banco degli accusati. Tutto ciò perchè il giudice istruttore nell'azione del giovane ritenne riscontrare gli estremi del crimine di ratto. Fortunatamente la tortura per il povero giovane dovrà finire qui, giacchè non è neppure da pensare che i giudici che compongono la Corte possano essere dello stesso parere delle egregie persone che hanno imbastito il processo. Se nell'attività del F. si vuol riscontrare l'estremo del procurato aiuto alla ragazza, questo estremo potrebbe esistere soltanto perchè egli ha pagate le spese di viaggio e di vitto per lei. Ma come avrebbe potuto egli esimersene? Si trattava di una ragazza che egli amava, che ormai era come se fosse stata sua moglie; e anche ove tutte queste ragioni non fossero esistite, che razza di persona sarebbe stato il F. se avesse lasciato pagare la ragazza? Che i genitori della ragazza non abbiano saputo che i due fossero assieme, si può affermare perchè non ci sono prove contro di loro; ma bisogna ben dire che almeno la madre lo avesse immaginato perchè altrimenti sarebbe da chiedersi che qualità di madre sia questa che lascia andare la propria figlia nel fior degli anni per il mondo appena questa le dice di andare a tener compagnia ad una dama inglese. Almeno che la madre avesse preteso di conoscere per un momento questa dama, che avesse voluto parlarle, raccomandarle la figlia. Si sarebbe potuto trattare anche di una donna di quelle che traggono seco ragazze a scopi molto, ma molto più dannosi, più immorali che non sieno quelli del damerino che la prese seco, e che è un galantuomo innamorato di lei. Se in queste condizioni si volesse riscontrare il ratto, non occorrerebbe certo disturbare dei magistrati per emettere una sentenza, ma basterebbero dei pubblici distributori automatici di sentenze già fatte per queste scappate. Si attende quindi l'assoluzione, in merito al ratto, e lieve condanna per la ammessa contravvenzione di falsa notifica.

La Corte accogliendo le vedute della difesa, ritenendo cioè che fosse la ragazza a volere così, ed essa a trovare i mezzi per raggiungere il suo scopo, manda assolto l'accusato del crimine di ratto e lo condanna per la contravvenzione a due giorni di arresto, che vanno diffalcati dai ventotto giorni che il giovane ha fatto in arresto preventivo, sicchè egli rimane creditore per 26 giorni di arresto.

Il giovanotto ringrazia i giudici, stende la mano alla madre della ragazza, che l'accoglie; poi prende a braccetto la biondina, e tutti e tre se ne vanno chiacchierando a bassa voce. Sulla via, la madre... ancora prudente, li lascia andare da soli, e prende altra strada.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pitostnik e dott. Rocco; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

Per broglio elettorale

Iermattina fu tenuto dibattimento contro l'impiegato A. P., di 26 anni, da Trieste, accusato di essersi presentato nel giugno u. s. a votare nella sede elettorale di via Cavana con uno scontrino di altra persona. Dal processo risulta che, interrogato da un membro della commissione, l'accusato diede subito le sue generali, ammettendo che quello scontrino non era suo ma gli era stato dato da altra persona a lui sconosciuta, che lo aveva pregato di votare per lui e gli aveva consegnato anche la scheda che portava i nomi dei candidati liberali-nazionali; egli aveva consentito, ignorando che non si potesse votare per terzi. Così l'imputato disse anche ieri al dibattimento. Venne condannato a cor. 60 di ammenda.

★ Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pistotnik e giudice distrett. dott. Rocco; P. M. il dott. Bencich; difensore l'avv. Piccoli.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Per un'eredità

La signora Elvira Marchesich, abitante al primo piano della casa N. 50 di via del Belvedere, ereditò nella primavera scorsa, alcuni mobili e si occupò tosto per farli asportare altrove. Senonchè, facendosi forte di un codicillo del testamento, un nipote della Marchesich, l'impiegato ventenne Giovanni Giugovaz, abitante al IV piano della stessa casa, si rivolse tosto ai tribunali, impugnando il testamento e si oppose presso la zia affinchè i mobili non venissero asportati mentre si aspettava una decisione dei Tribunali.

La Marchesich finse d'annuire, ma poi, quando credette che il Giugovaz non fosse in casa, chiamò i facchini e ordinò loro lo sgombero dei «suoi» mobili.

Come però i lavoratori stavano per effettuare l'incarico assunto, incominciando la loro opera, ed uno di loro già usciva dall'appartamento con un tavolo in ispalla, il Giugovaz scese a precipizio le scale ed intimò ai facchini:

— Ferma, canaie! Sta roba la devi star qua! Sta roba la xe mia! Chi ve ga dito de portar via la roba dei altri?

I facchini rimasero sbalorditi e deposero sul pianerottolo i pochi mobili già levati, quando comparve come una furia la Marchesich, che dapprima incitò i lavoratori a continuare e poi corse a precipizio a cercare una guardia.

Poco dopo, proprio mentre il Giugovaz dava uno spintone al facchino che aveva ripreso il tavolo, per farglielo cadere, sopraggiunse il funzionario affannato, e chiese a quella che lo seguiva, accennando il Giugovaz:

— El xe lui?

Al che l'altra si affrettò a rispondere:

— Sì, el xe lui!

La guardia allora si appressò al giovane e fece per afferrarlo; ma in quella il Giugovaz spingeva ancora il facchino che aveva sollevato il tavolo, e questo e quello furon là là per cadere addosso al malcapitato esecutore dell'ordine.

Figurarsi l'ira della guardia, allora! Il Giugovaz fu dichiarato in arresto, repentinamente, ma, aggrappatosi al passamano delle scale, non volle seguire il funzionario; quindi, come questi cercava di strapparlo, il giovane puntò una mano al petto della guardia, come per tenerla lontana e per spingerla da sè. Poi si chetò poco a poco e fu potuto condurre all'ispettorato; da dove veniva deferito al giudizio penale sotto l'incolpazione di offese alle guardie e illecita intromissione nell'operato delle stesse.

Il dibattimento a suo carico si tenne ieri nel consesso della IV sezione, dopo ben due mesi dal fatto.

L'accusato, alla domanda rituale se si riconosca colpevole, risponde:

— Credo de no, perchè xe impossibile che mi podessi far violenza.

— Perchè?

— La me scolti. Iero alle sie de sera in quartier mio che zenavo, co' i me vien avisar che zo i porta via le mobilie. Mi molo tuti e coro per salvar la mia roba. Roba che go eredità mi, perchè son anche per man del Tribunal adesso e i dovarà darme ragion...

— Queste sono considerazioni...

— Fazo per dir... El fato xe che, andado zo, go zercado de impedirghe ai omini de lavorar, dixendoghe co' la bela maniera: «No se pol far sta roba, perchè qua no xe ancora una decisione del Tribunal...» - El fachin fa lo stesso per portar via el tavolin, e mi me opono. In quel salta fora del sconto una guardia e la fa: «El xe lui?» La baba ghe rispondi de sì e alora lui se butà sora de mi, el me ciapa per le man e 'l me tien strento: un fachin intanto de drio me crostolava de pugni, e mi, che no podevo moverme e difenderme, ghe go dito alla guardia: «La me lessi che me iuto! No la vedi che 'l me pesta?» Ela me ga arestà, per risposta. Xe stà alora che me go ciapà per el stante e me son pontà sul peto de la guardia. Ma po' la go seguida, quieto. Co semo stai in strada, ela la me fa, tuto in t'un: «La sa che la mia vita xe cara?» Mi no capisso gnente e ghe fazo: «Cossa?» E lui: «Sì, lei la voleva darme col tavolin e dopo anche ciaparme per el colo!» Iera sta che, co' lui me strenzeva, gavevo sburtà senza voler un fachin e un tavolo stava per cascarghe adosso de la guardia.

Questa, Francesco Vadaniel, non sostiene di essere stato offeso nè preso per il petto dall'accusato (come invece risulterebbe dalla deposizione dello stesso teste dinanzi al giudice istruttore); conferma però l'illecita intromissione di lui nel suo operato.

Il P. M. perciò si rimette nel giudice per il primo punto d'accusa (offese) e domanda l'accoglimento del secondo (illecita intromissione), previsto al par. 314 Codice pen.

E il giudice, accogliendo tali proposte, condanna il Giugovaz a 10 corone di multa. Egli s'adatta.

★ Giudice distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ceccoli.

★ Nella relazione che demmo ierlaltro del dibattimento Quarantotto-Ricci, per svista tipografica rimasero omessi i nomi dei patrocinatori delle parti, che sono: per il querelante il dott. Pangrazi, per il querelato l'avv. Mrach.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Habsburg» cap. E. Seberich da Alessandria e Brindisi con 92 pass., «Almissa» cap. G. Lucich da Venezia con 123 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro con 355 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cobalo con 151 pass. l'altra sera e 271 ieri, «Cement» cap. G. Beten da Scutari e Spalato, «Bosanca» cap. L. Lazich da Cardiff con 5300 tonn. di carbone, «Tonci» cap. G. Ferrari da Spalato, «Arimatea» cap. C. Battich da North Shields con 5700 tonn. di carbone, «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 35 passeggeri, «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 107 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza, «Gablonz» per Bombay, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Belvedere» per Nuova York, «Immacolata» per Kertch, «Carolina» per Buenos Aires.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» arrivò il 30 a Fiume, «Arc. Stefano» partì il 30 da Sebenico per Nicolajeff, «Campania» e «Arc. M. Teresa» passarono Gibilterra il 28 diretti a Trieste, «Federico Glavich» passò Sagres il 27 diretto a Trieste, «Elleonia» e «Franconia» arrivarono il 29 il primo e il 27 il secondo a Odessa, «Carlo» il 29 a Marsiglia, «Himalaia» partì il 27 da Newport per Lisbona.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 31 ad Amsterdam, «Amphitrite» partì il 30 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana. - «Argentina» arrivò il 29 a Nuova York, «Canadà» partì il 27 da Montreal per Norfolk, «Imp. Franc. Giuseppe» arrivò il 30 a Nuova York, «Marta Washington» proseguì il 29 da Algeri per Nuova York, «Polonia» proseguì il 27 da Napoli per Lisbona, «Atlanta» il 28 da Almeria per Las Palmas, «Sofia» arrivò il 28 a Buenos Aires, «Georgia» proseguì il 29 da Sebenico per Cetacolo, «Gerty» il 29 da Orano per Nuova York, «Giulia» il 27 da Avana per Nuova Orleans, «Ida» arrivò il 28 a Barcellona, «Lucia» partì il 27 da Norfolk per Barcellona.

Per la festa della Lega Nazionale a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 31. La festa a favore della Lega Nazionale che doveva darsi iersera al Teatro Bonetti, venne rimandata a sabato prossimo 6 settembre. Vi coopereranno gentilmente le sig.ne Palmira e Pina Mussun, Dolores Tarabochia, Emmy ed Eccelsa Udina, Celsia Venier, il coro, l'orchestra e la banda cittadina, il Circolo filodrammatico, che rappresenterà lo scherzo comico «Il natalizio della Lega», di Haydée. Vi saranno una lotteria di oggetti artistici, la gran ruota della fortuna, la pesca miracolosa ed altre attrazioni. E' già pronto uno splendido monumento di Dante, in grandezza naturale, opera d'un egregio concittadino, e fra giorni uscirà dal suo hangar il magnifico dirigibile «Lega Nazionale», che farà continue evoluzioni sopra il teatro e sarà adibito al servizio postale. Il buffet quest'anno sarà d'una ricchezza mai uguale, grazie alla munificenza delle signore. Una festa, dunque, che promette di riuscire sotto ogni aspetto, ed è perciò inutile ogni appello ai cittadini. Ciascun italiano sa quanto bisogno la Lega abbia d'aiuto, quanto benefica essa si renda, in ispecie nel nostro Comune. Il Comitato confida quindi nella generosità del nostro cuore di cittadini, nel sentimento d'italianità che in questi incontri si deve mostrare largo di carità e di cuore e ci attende tutti alla festa.

Le cause all'Assise di Rovigno

Rovigno, 31. Per la sessione d'Assise che principierà lunedì 1. settembre vennero fissate le cause seguenti:

1. settembre. Crimine di uccisione. Accusato Giovanni Bertetic, dal territorio di Pisino. Presidente il pres. cav. Covaz, giudici il cons. Cegnar ed il giud. dott. Quarantotto. Difensore l'avv. Depiera.

2 settembre. Crimine di uccisione. Accusato Rocco Verbanaz, dal territorio di Albona. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Devetach ed il giud. distr. Petris. Difensore l'avv. dott. Davanzo.

3 settembre. Crimine di uccisione. Accusato Antonio Spellich, dal territorio di Pisino. Presidente il pres. cav. Covaz; giudici il cons. Cegnar ed il giud. dott. Quarantotto. Difensore l'avv. Depiera.

4 settembre. Crimine di omicidio. Accusato Matteo Fioricich, dal territorio di Dignano. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Devetach ed il giudice Tolentino.

6 settembre. Crimine di grave lesione corporale. Accusato Giovanni Tromba, di Rovigno. Presidente il pres. cav. Covaz, giudici il cons. Cegnar ed il giudice distr. Petris. Difensore il cav. Rismondo.

9 settembre. Crimine d'infanticidio. Accusata Francesca Zigant, dal territorio di Pisino. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, giudice il cons. Cegnar ed il giudice distr. Petris. Difensore l'avv. Depiera.

11 settembre. Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusato Jerko Mahulja, da Pola. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Corazza ed il giud. Tolentino. Difensore l'avv. Grossich.

12 settembre. Crimine di omicidio. Accusata Caterina Brajuha, dal territorio di Pisino. Presidente il cons. dott. Signori, giudici il cons. Corazza ed il giud. dott. Quarantotto. Difensore l'avv. Grossich.

13 settembre. Crimine di omicidio. Accusato Antonio Vitassovich, dal territorio di Dignano. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà; giudici il cons. Corazza ed il giud. dott. Quarantotto. Difensore il cav. Rismondo.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 31. Sino ai primi di agosto si prevedeva nella nostra provincia una produzione abbondante di uve: circa 600 mila ettolitri; per cui quasi il doppio del prodotto del 1912. Ma le grandinate hanno fatto devastazione e perciò il prodotto non sarà che medio. La qualità però sarà molto buona, eccettuate delle viti battute dalla grandine i cui prodotti dovranno essere corretti. Chi vuole correggere il mosto per l'uso commerciale, deve chiedere il permesso all'autorità politica di prima istanza e la domanda è esente da bollo.

★ Agisce presentemente all'Hôtel Union con molto successo una compagnia di varietà, con brave canzonettiste, quali la Veneziani, la Veris e Miss Flora, e si distinguono il comico Cavalieri e il Corbucci.

★ Antonia Coglich, di 33 anni, da Batta, domiciliata a Gorizia, prestaservizi presso la famiglia del negoziante signor Vittorio Cappella, approfittando di tutta la fiducia che godeva, aperse il cassetto dove sapeva che il padrone teneva il denaro ed asportò oltre mille corone. La Coglich fu scoperta nel momento in cui voleva chiudere il cassetto. Fu denunciata e passata agli arresti.

★ In considerazione del pericolo di una eventuale importazione del vaiuolo, il nostro Municipio invita i non ancora vaccinati a vaccinarvisi.

★ Carlo Godnik, punito da questo Tribunale a 14 mesi di arresto rigoroso e lo zingaro Alberto Held, condannato a 15 mesi di arresto rigoroso, furono scortati all'ergastolo di Gradisca per scontarvi la pena.

Nuovo sciopero a Fiume

Fiume 1 (N). Dopo la lunga serrata al locale cantiere «Danubius», in seguito ad un accordo con la direzione, erano stati riammessi tutti gli operai. Soltanto tre di essi, credesi per condizione posta dai loro compagni, rimasero esclusi. In questi giorni gli operai appresero che la direzione aveva l'intenzione di riprendere al lavoro i tre esclusi e protestarono. Essi hanno mandato oggi alla direzione una deputazione di fiduciari per dichiarare che se quei tre operai venivano riammessi al cantiere, essi avrebbero abbandonato il lavoro. La direzione insistette ed oggi nel pomeriggio tutti gli addetti alla costruzione della «dreadnought» «Szent Istvan» hanno abbandonato il lavoro.

SCARTO.

Totale di minore noia ti dà
Più probabilità.
Del cor privo, in pelliccia
Si muterà.

Spiegazione del giuoco precedente: SEDE. FEDE.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 1. settembre

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.12, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.50 a 95.80, Italia 93.95 a 94.40, Banconote ital. 93.95 a 94.40, Germania 117.90 a 118.25, Banconote germ. 117.90 a 118.25, Rend. austriaca in carta 81.80 a 82.20, Rendita ungherese in oro 4%, 102.20 a 102.60, Rendita austr. in cor. 82.15 a 82.55, Rend. ung. in cor. 81.40 a 81.80, Credit 632.— a 634.—, Italiana 95.75 a 96.50, Staatsbahn 711.— a 713.—, Lombarde 132.50 a 134.50, Lotti turchi 236.— a 240.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 82.—, Azioni Credit 632.25, Lloyd a. 624.—, Ferrov. dello Stato 710.25, Lombardo 133.10, Alpine 938.—, Lotti turchi 236.75, Chèques Parigi 95.55. irreg.

MILANO. Cambio 101.60, Rendita 99.17, Meridionali 557.—, Mediterranee 298.—, Edison 850.50, Commerciali 591.—, Terni 1568.

PARIGI. Rendita francese 3%, 89.52, Rend. ital. 3½%, 97.50, Rend. aust. oro 91.75, Rend. ungh. oro 4%, 86.95, Rend. spagnola 92.60, Cambio Londra 25.23, Rend. turca unif. 89.60, Azioni Banca ottom. 646.—, Rio Tinto 20.01, Lotti turchi 198.50, Ferrate aust. 758.—, Lombarde 140.—, Länderbank 567.—, Banca di Parigi 17.85, Meridion. ital. 548.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.50, Rend. aust. arg. 84.90, Rend. aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4%, 85.30, Azioni Credit aust. 201.25, Lombarde 28.25, Ferrate dello Stato 154.25, Vienna breve 84.60, Parigi 81.—, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 111.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 167.25, Lotti turchi 165.—, Rubli, in banconotte 215.60, Disconto Commandit 185.10. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.15, Rendita austr. oro 90.30, Azioni Credit 209.50, Banca nazion. 117.80, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 28.10, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.44, Parigi 81.—. staz.o

LONDRA. Consolidati 74¾, Lombarde 5⅛, Argento 27¼, Rend. giappon. 100¾, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¾. calmo

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.75, per marzo 48.50, per maggio 48.75. staz.o

HAVRE 1. Santos good average per settem. 50 chilò a 60.—, per dicem. 30.—. calmo

Zucchero. AMBURGO 1. (Chiusa). Per settem. 9.55, per ottobre 9.25—, per novem. 9.20—, per dicem. 9.27—, per genn. 9.30—, per febbr. 9.35—. calmo

PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30¾, per ottobre 30¾, per ottobre-genn. 30¼, per genn.-aprile 31¼. Raffin. 62.— a 62.50. fiacco

LONDRA 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 6.70, settem.-ottobre 6.60, ottobre-novembre 6.56, novembre-dicembre 6.52, dicem.-gennaio 6.52, gennaio-febbr. 6.52, febbraio-marzo 6.53, marzo-aprile 6.54, aprile-maggio 6.54, maggio-giugno 6.55, giugno-luglio 6.53, luglio-agosto 6.51.

Metalli. LONDRA 1. Stagno (Straits) Apertura 193¼, Chiusa 193¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 71¹/₁₆, per 3 mesi 71⅝.

Olio. PARIGI 1. Ravizzone per mese corr. 78.—, per ottobre 77.—, p. novem.-febbr. 75.50, per gennaio-aprile 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 1. Mese corr. 27.—, per ottobre 27.05, per novem.-febbr. 27.25, per gennaio-aprile 27.45. calmo

Farina. PARIGI 1. Fleur de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.05, p. ottobre 35.75, p. novem.-febbr. 35.60, p. genn.-aprile 35.80.

Avena. PARIGI 1. Mese corr. 20.55, per ottobre 20.60, per novem.-febbr. 20.80, p. nogennaio-aprile 21.—. calmo

Spirito. PARIGI 1. Per mese corr. 42.75, per ottobre 42.62, per gennaio-aprile 43.—, per maggio-agosto 44.—. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent-Laszlo», 3, scar.; 1, «Habsburg», 3, scar.; Molo IV, vel. «Nuovo Felice»; «Theodora», 6, scar.; Hangar 1 a, «Oceania», 6, scar.; Molo Lloyd A, «Salzburg»; B, «Gablonz»; C, «Leopolis»; Hangar 6, «Betümden», 2, car.; 9, «Ysonz Cement», 3, scar.; 12 a, 12 b, «Pannonia», 2, car.; Molo II, vel. «Tripoli»; Hangar 13 a, «Gilda», 3, scar.; 14, «Ruthenia», 4, scar.; 17, «Tebe», 1, car.; 21, «Stambul», 1, car.; 22, «Concordia», 4, scar.; Molo I, «Elektra», 6, car.; Hangar 23, «Abbazia», 1, scar.; 24, «Capodistria», 2, scaricazione; 25, «Tisza», 2, scar.; 32, «Maria»; 69, «Gisela», 4, scar.; 71, «Federica», «Josephine».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA capace con buoni attestati, tedesca, parla italiano, sloveno, offresi per Hotel. Indirizzo «G. J.», via Madonnina N. 8, I p., p. 13. 1586 A

SIGNORINA toscana, ottime referenze, raccomandabilissima, offresi a ore, per accudire, condurre passeggio bambini. Scrivere sub «Firenze 10184» al Piccolo. 10184 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 12, III p. 10170 B

CUOCA che sappia cucinare bene, cercasi, verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 1604 B

CAMERIERA sappia cucire cercasi per distinta famiglia due persone. Buona paga, poco lavoro, indispensabili buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1258 B

CUOCA giovane, capace cucina italiana, dolci esclusi, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1410 B

CAMERIERA cercasi urgentemente. Via Alice Sedici. 1565 B

CAMERIERA stabile, alcune ore mattina, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Commerciale, Pendice Scorcola 324, terzo. 1705 B

CAMERIERA di bell'aspetto, intelligente, capace anche di cucito cercasi prontamente. Rivolgersi via P. da Palestrina presso Zennaro e Gentilli, dalle 2.30 alle 3.30. 1702 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 9199 B

CUOCA capace, ottime referenze, cercasi da primario locale, per proprio conto. Offerte sub «Cuoca 10261» al Piccolo. 10261 B

CAMERIERA giovane, con attestati, servizio cameriera, cercasi. San Lazzaro 1, III. 10224 B

CAMERIERA cercasi, dalle 8 alle 11, corone 24. Indirizzo Piccolo. 1643 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace di tutti i lavori, buon salario, cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 9, III, destra. 1534 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per due persone. Via Sette fontane 460, villa. 10229 B

DONNA di servizio, cercasi. Scala Pauliana 332, I, porta 7. 1600 B

DOMESTICA cercasi prontamente da famiglia senza figli. Via Sette fontane-Chiadino in monte 4, III piano, sinistra. 10269 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Farneto 36, IV, porta destra. 10246 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Giulia 39, quarto. 10245 B

DOMESTICA trentenne, seria, cercasi prontamente. Procureria 6, II, porta 15. 1665 B

DOMESTICA, sappia cucinare, ottimi attestati, età 26-28, cercasi. Lazzaretto vecchio 11, III, porta 19. 10240 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 86, III, porta 9. 1661 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 52, pt., sinistra. 1660 B

DOMESTICA, sappia ben cucinare, cercasi; buoni attestati. Gatteri 6. 1642 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi. Via Romagna 16, II. 1674 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1682 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Ugo Foscolo N. 8, I. 1582 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi da piccola famiglia, buon salario. Rossetti 23, porta 7. 1563 B

DOMESTICA capacissima, cercasi subito. Via Valdirivo 29, mezzanino, destra. 10317 B

DONNA pratica assettare stanze cercasi. Offerte «Hotel» Piccolo. 10152 B

DOMESTICA semplice, capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati. Via Commerciale-Pendice Scorcola 324, terzo. 1704 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Barriera 33, porta 8. 1571 B

DOMESTICA cercasi per fuori Trieste; rivolgersi oggi dalle 2 alle 3, via Coroneo 45, presso Dellabona. 10288 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Stazione 8, II, p. 28. 1549 B

DOMESTICA cercasi. Via Stadion 20, terzo piano, porta 20. 10205 B

DOMESTICA dai 30 ai 35 anni d'età, cercasi. Via Sanità 16, I. 10188 B

DOMESTICA seria, onesta, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Coroneo 3, I, Villich. 1537 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Via Tiziano 1, II, p. 9. 1313 B

PRESTASERVIZI 4 ore giornaliere, cercasi prontamente. Paduina 9, III, Krem. 10267 B

PRESTASERVIZI capace, con libretto, cercasi, tutta giornata. Aleardi 325, II, porta 9 (piazza Scorcola). 10262 B

PRESTASERVIZI, ore oppure giornata, o stabile. Belvedere 31, piano terzo. 10233 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Scussa 5, porta 8. 1641 B

PRESTASERVIZI, possibilmente dalle 10½ alle 12, cercasi. Salario cor. 8 mensili. Gelsi N. 14, I piano. 1517 B

PRESTASERVIZI con libretto cercasi due volte al giorno. Via S. Teresa 8, IV p., sinistra. 10168 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1508 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Gatteri 5, p. II. 10145 B

PRESTASERVIZI abile cercasi dalle 8 alle 5 pom. e ragazzetta per bambini. Commerciale 15, terzo. 1524 B

PRESTASERVIZI brava per stanze, escluso cucinare cercasi prontamente. Molin grande 16, primo, destra. 1781 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 18, II. 1719 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina e dopopranzo. Presentarsi dopo le otto, via Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 1714 B

PRESTASERVIZI due volte il giorno cercasi prontamente. Stadion 29, secondo. 1657 B

PRESTASERVIZI cercasi, 3 ore al giorno. Ireneo 3, IV, porta 17. 10213 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia. Rossetti 12, piano IV, porta 12. 1616 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi, Corone 20. Valdirivo 29, IV. 1637 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Acquedotto 14, primo. 1648 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 volte al giorno. Barriera vecchia 11, I, destra. 1638 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa, cercasi per tutto il giorno. Via Valdirivo 33, I. 10220 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno, per coniugi soli. Via Giulia 20, I, Libert. 10228 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, coniugi soli. Barriera vecchia 27, IV. 1652 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore al giorno. Ponziana 125, I piano. 1564 B

PERSONA civile, brava massaia, cercasi. Piazza Goldoni 11, primo, sinistra. 1608 B

PRESTASERVIZI media età cercasi per pomeriggio 1-4. Presentarsi mattina. Acquedotto 51 porta 7. 1558 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi da coniugi soli. Via Commerciale 324, porta 10, dirimpetto scuola. 1578 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19, terzo. 1623 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi prontamente verso buon salario. Indirizzo Piccolo. 1530 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi da piccola famiglia per bambino di un anno. Rivolgersi: via Belvedere 26, III, Citter. 1538 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Lavatoio 5, III p. 1516 B

RAGAZZA abile cucina, munita buoni attestati, cercasi. Rivolgersi: Nuova 8, III, Segrè. 10148 B

RAGAZZA fidata per tutti i lavori cercasi. Belvedere 12, terzo, 20. 10139 B

RAGAZZA per tutti lavori, che sappia cucina tedesca, cercasi. A casa fino alle 5. Scala Pauliana 332, II, porta 7. 1599 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare cercasi per osteria, buon salario. Indirizzo Piccolo. 1728 B

RAGAZZA brava e paziente cercasi prontamente per bambina. Via della Sorgente 3, secondo. 1725 B

RAGAZZA per servizio tutto il giorno cercasi. Gatteri 20, IV, destra. 10305 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 7 di mattina alle 9 di sera. Via Rossetti 16, secondo. 1646 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi per tutta giornata. Belvedere 2, III, porta 12. 10268 B

RAGAZZA per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Via Poste 3, negozio Pibraus. 1667 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi. Vasari N. 17, porta 11. 10285 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE capace, o viaggiatore in manifatture, parla italiano, tedesco, croato, ungherese, cognizione amministrazione, garanzia, anche posto fiducia, referenze ottime, offresi occupazione settembre. Offerte sub «Serio» restante Fiume. 12782 C

AGENTE serio, lunga pratica chincaglierie cerca posto. Scrivere «Miti pretese 27» Piccolo. 1697 C

ASSOLTO reali e scuola commerciale tedesca, con cognizioni italiano, cerca occupazione presso ditta di Trieste, miti pretese. Cortesi richieste indirizzarsi: Tipografia Herrmanstorfer, Trieste. 1698 C

AGENTE chincaglie, praticissimo ingrosso e dettaglio offresi. Offerte «Agente 1588» Piccolo 1588 C

AGENTE manifatture ventitreenne, pratico degli articoli dettaglio, minuto offresi a ditta. Scrivere «Commercio 1568» al Piccolo. 1568 C

BONNE tedesca brava di cucito offresi. Offerte «Fleissig» Piccolo. 1531 C

CALZOLAIO provetto, capace qualsiasi lavoro, cerca lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 1529 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, offresi singole ore. Offerte «Flott 1613» Piccolo. 1613 C

DIRETTORE tecnico provetto, fabbrica mobili, scultore, disegnatore, pittore, lunghissima pratica, conoscitore tutti gli stili, attualmente occupato importante stabilimento Italia, accetterebbe posto Trieste o dintorni. Offerte «G. L. 3644» Piccolo. 1540 C

GOVERNANTE inglese, giovane, parla francese, italiano, cerca occupazione presso distinta famiglia, eventualmente giornata. Offerte sub «Inglese 200» Piccolo. 1275 C

GIOVANE, conosce italiano, tedesco e sloveno, lingua perfetta e scrittura, nonchè la dattilografia e tutti gli altri lavori di scrittoio, cerca posto. Gentili richieste sub «Capace 10291» al Piccolo. 10291 C

GOVERNANTE tedesca, di buona famiglia, conosce italiano, paziente istitutrice, esperta tutti lavori inerenti, offresi a distinta famiglia, eventualmente a signora sola, quale damigella. Offerte «Educata 10227» Piccolo. 10227 C

GIOVANE impiegato-magazziniere, conosce italiano, croato, tedesco, contabilità e dattilografia offresi. Offerte «Pratico 10323» Piccolo. 10323 C

GIOVANE di famiglia bisognosa cerca qualche lavoro accessorio adatto ed a domicilio. Offerte «Lavoro 10162» Piccolo. 10162 C

GIOVANE ventiseienne, italiano, tedesco, pratico commercio, pensionato Stato, ottime referenze, cerca posto impiegato, magazziniere; preferisce Puntofranco; dispone anche cauzione. Mediatori bene ricompensati. Offerte «Tergeste 1634» Piccolo. 1634 C

IMPIEGATO dello Stato, pratico commercio, offresi per ore pomeriggio. Offerte «Spedizioni 1628» Piccolo. 1628 C

IMPIEGATO ventiseienne, con famiglia, esente servizio militare, perfetto italiano, tedesco, conoscenza slavo, francese, pratico contabilità, dattilografo, archivista, versato tutti lavori ufficio, posto monitorio, lavoratore scrupoloso, indipendente, energico, bella presenza, abile affarista, cerca posto luogo campagna in provincia. Disposto viaggiare. Pronta entrata, miti pretese. Ottimi certificati-referenze. Scrivere: «Capacissimo 10199» Piccolo. 10199 C

IMPIEGATO ferroviario occuperebbesi nel pomeriggio come contabile-tenitore di libri, corrispondente italiano-tedesco. Offerte «Ferroviario 1647» Piccolo. 1647 C

LUCIDATORE mobili offresi per le famiglie. Prezzi onesti, esecuzione garantita. Informazioni: via Farneto 16, II piano, Fischer. 10061 C

OPERAIO capace qualunque lavoro galvanoplastica, elettrotecnica, impianti galvanici, cerca posto. Scrivere sub «Galvonoplastegia» Piccolo. 10236 C

PRINCIPIANTE mezza lavorante sarta donna, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1651 C

QUARANTENNE, italiano, tedesco, francese e serbo-croato offresi, impiego adatto. Scrivere «Per aspera» Piccolo. 1225 C

RAGAZZA di bella presenza, pratica venditrice offresi. Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 1593 C

RAPPRESENTANZE, commissioni, amministrazioni assumerebbensi verso pronti contanti. Offerte sub «Attivo 10278» al Piccolo. 10278 C

RISCUOTITRICE pratica, con buoni attestati, offresi. Offerte «10239» Piccolo. 10239 C

SIGNORINA di presenza, parla italiano, tedesco, francese, cerca posto quale venditrice. Offerte «Nella» Piccolo. 10053 C

SARTA confeziona, ripara vestiti a prezzi modici; anche biancheria. Offerte «Parisienne» Piccolo. 1514 C

SIGNORINA dattilografa, italiana, con conoscenza del tedesco, cerca posto quale praticante. Offerte «Dattilografa 1532» Piccolo. 1532 C

SIGNORA, media età, indipendente, esperta cucinare, direzione casa, laboratorio, caffetteria o simile, ottimi attestati, raccomandazioni, cerca posto prontamente Italia. Offerte dettagliate sub «Ottobre I» Piccolo. 10138 C

SIGNORINA assolto esami froebeliana occuperebbesi per uno o più bambini. Massimiliana 15, p. 9. 10159 C

SARTA perfetta, cerca lavoro; eventualmente dopopranzi. Offerte «Pratica 1560» al Piccolo. 1560 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(93)

Era un carrozzino conducente due persone: il cocchiere ed un giovane di mezza statura, snello ed elegante, nella sua redingote d'ufficiale di marina. Non c'era da sbagliare: il viaggiatore era Pietro Pelgas.

Da lungi il giovane innamorato la scorse, la riconobbe, e dal petto commosso gli sfuggì un grido affettuoso:

— Giovanna!...

— Pietro! - rispose la fanciulla teneramente.

Senz'aspettare che il carrozzino si fermasse, il giovane saltò a terra e corse dalla fanciulla, che gli porse la fronte imporporata.

— Ti aspettavo - diss'ella. — Se tu sapessi come sospiravo il momento di rivederti!...

Risalirono insieme nella vettura che ripartì al trotto e non s'arrestò che dinanzi al portone del maniero.

La giornata finì nella più pura ed intensa allegrezza.

Madama Pelgas si strinse maternamente al seno il nipote adorato, i servitori fecero festa al caro venuto, e persino Berta, nella gioia di rivederlo, dimenticò le sue lagrime.

L'indomani, quando Giovanna si ritrovò sola col giovanotto, con un bel sorriso pieno di confidenza e d'affetto, gli disse malinconicamente:

— Non dubitare di me, Pietro; la mia ragione è sana, e non sono in giuoco dell'allucinazione. Su quanto t'ho narrato, ti chieggo il silenzio, poichè è necessario che mia sorella non sappia quel che voglio fare. Non ho altri confidenti all'infuori di Joel e te. Quanto ho deciso, lo farò.

Quando la pietra sarà sollevata, scenderò nella tomba.

— Ti seguirò nelle ricerche fino alla fine. Entreremo insieme nel sotterraneo - le rispose il giovane, convinto dalla energica fermezza della fanciulla.

III.

Il sequestrato.

Jossic Blind era stato esatto all'appuntamento. Quando Ponzio Hygin giunse all'officina, insieme con suo fratello Sam, trovò il complice seduto sui gradini del padiglione.

Sam lo riconobbe subito e fu pure riconosciuto.

Egli notò che le pupille del Gallese avevano un lampo strano, e che spesso si fermavano in una fissità insopportabile.

— Oh! oh! Ponzio - sussurrò all'orecchio del fratello - ecco un serio pericolo. Quest'uomo mi sembra affetto da demenza, o almeno prossimo alla pazzia.

Come per confermare l'opinione del pirata, Jossic alzò la voce:

— Non l'avete ucciso, non è vero, signor Hygin? Non bisogna ucciderlo!...

Il suo corpo tremava convulsivamente: quel gran corpo di bruto erculeo, quelle immense braccia di scimpanzè s'allungavano in gesti febbrili: spesso le mani si congiungevano in segno di preghiera, talvolta si rattrappivano come afferrando qualche nemico o qualche oggetto visibile al suo solo sguardo, al suo occhio fosco, palpitante e fisso, proprio degli alienati, che una visione fuggevole e orrida affascina.

Sam aveva ragione. Quell'uomo costituiva un pericolo grave; come premunirsi ed imporre il silenzio a quelle labbra dementi, avide di gridare lo spavento dei rimorsi?

Nella confessione dei delitti, Jossic fornirebbe, se non esatte cognizioni, per lo meno preziosi indizi circa la sparizione di Agostino Tweed, alla giustizia, menandola fino sulla soglia dei sotterranei di Guer.

Ed allora verrebbe la rovina, l'onta, la morte.

Nello spirito d'Hygin erano passate rapide, ma terrorizzanti, queste riflessioni che il fratello aveva pur passate in rivista nello spazio d'un baleno.

— Che fareste al mio posto, Sam? - chiese Ponzio, indicando con gli occhi il complice.

Il pirata rispose, con la voce rauca di chi ha molto bevuto:

— Solo i morti non parlano!

Hygin fu scosso da un brivido. Egli indietreggiava dinanzi al senso crudele chiuso nella risposta del fratello.

Prima di varcare la porticina conducente nel sotterraneo esitò.

Viveva ancora il vecchio che vi aveva sequestrato?

Da tre giorni egli non portava al prigioniero il solito cibo essendosi assentato da Castel-Bangor.

Si sarebbe trovato alla presenza di un cadavere?

Un tal pensiero lo faceva fremere d'orrore.

Egli non aveva come Sam la brutale energia che non conosce incertezze ed indecisioni, perchè non aveva ancora assassinato alcuno.

Ed ecco che ora, non soltanto poteva aver ucciso il vecchio Agostino, ma bisognava che compisse l'opera uccidendo quel pazzo, il cui spirito vacillava tra la ragione e la demenza, e che poteva ergersi a suo accusatore.

Con voce man mano più lugubre, Jossic turbò il silenzio:

— Non bisogna far morire il vecchio, signor Hygin; no, non bisogna farlo!

— Taci, dunque, bruto! - gli gridò Sam, scuotendogli il braccio.

Nell'intelligenza pronta a spegnersi, si fece una luce istantanea. Jossic riconobbe il capo a cui aveva lungamente obbedito e che aveva guidato spedizioni lontane e criminose.

S'inchinò al comando e rimase piegato per un istante come aspettasse un ordine.

— Che fare? - chiese di nuovo Ponzio.

— Prendete il lume e datemi la chiave.

Sotto l'energia del fratello, Hygin rimase annientato e fece quanto venivagli ordinato.

— Vieni! - comandò duramente Sam a Jossic, toccandogli la spalla.

Il demente si levò macchinalmente e lo seguì.

Il pirata lo fece passare avanti a lui e nel silenzio spaventoso del sotterraneo i tre uomini discesero la nera ed umida scala di pietra.

Pervenuti alla porticina di ferro girevole, Hygin fece scattare il congegno e aprì il varco alla fitta ed intricata rete di corridoi.

S'inoltrarono, sparendo nelle tenebre mute.

Quel silenzio nella notte diede a Ponzio un orrore immenso, un orrore che i gemiti e le suppliche del povero vegliardo murato nella sua tomba non gli avevano infuso.

Dominò pertanto il tumulto del sangue e la tensione dei nervi, e seguì il cammino con passo fermo.

Giunti al secondo quadrivio, ove s'apriva il nascondiglio di Tweed, Hygin si fermò e tese l'orecchio.

Al sordo brontolio dell'acqua del Blavet, non si univa alcun altro rumore...

— Che aspettate? - chiese ironicamente Sam.

Scosso dalla domanda, Ponzio non esitò più, e si slanciò verso la nicchia oscura e lugubre, preso da un subitaneo timore di non trovarvi più il prigioniero, riuscito ad evadere.

Tese il braccio e il fascio luminoso della lanterna si sparse all'intorno.

La spaventosa apertura del pozzo apparve e diede un brivido agli arditi visitatori.

Un tre passi più in là, sul lettuccio che gli aveva costruito la pietà del suo carceriere, giaceva Tweed, immobile, livido, simile in tutto ad un cadavere.

Presso di lui, a portata di mano, giacevano in terra la brocca d'acqua e il fiaschetto di liquore, datogli quotidianamente da Ponzio.

Qualche osso di vitello giaceva al suolo. Il prigioniero non aveva forse avuto la forza di gettarli nel pozzo.

Una sghignazzata schifosa risuonò dietro d'Hygin.

— Well! La fortuna vi ha servito a meraviglia, Ponzio. Il vecchio è morto.

Aveva articolate queste parole a mezza voce, ma la sonorità delle vôlte sotterranee le distaccò nettamente.

E allora, come un'eco spaventevole, in quella solitudine, una voce aspra esclamò:

— Il vecchio è morto! Il vecchio è morto!

Jossic Blind aveva gettato quel grido terribile.

Benchè padronissimo dei suoi nervi, Sam aveva provato una scossa violenta. Aveva indietreggiato, come temesse una apparizione demoniaca.

Ponzio, livido, tremante, era stato lì lì per lasciarsi sfuggire di mano la lanterna.

Ma in capo ad un breve istante i due fratelli ricuperarono il loro sangue freddo.

P. MAEL.

(Continua).

Col cuore straziato le sottoscritte partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro amatissima moglie e madre

CATERINA

avvenuta quest'oggi, dopo brevi ma penose sofferenze.

I funerali avranno luogo il 2 corr., alle 3.45 pom., partendo dalla via di Roiano.

Trieste, 1. settembre 1913.

Famiglie SCRABA, SRIMSEK, TOMMASINI.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

FRANCESCO MARAN

d'anni 57

spirò ieri, dopo lunghe sofferenze.

La moglie **Teresa n. Candotti**, i figli **Francesco, Enrico** e **Maria** dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 3 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORA tedesca, distinta, offresi direttrice casa, signore distinto, oppure vedovo con figli, anche fuori Trieste. Offerte sub «Allein-stehend 36» posta centrale. 1723 C

SIGNORINA toscana, bravissima nei lavori cucito, rammendare, offresi anche per istruire, condurre passeggio bambini. Buonissime referenze. Scrivere sub «Toscana 10183» al Piccolo. 10183 C

SIGNORINA bella presenza, cerca occuparsi quale venditrice, cassiera. Offerte «Emilia 1633» Piccolo. 1633 C

STIRATRICE offresi a giornata presso famiglie Indirizzo Piccolo. 1699 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, offresi praticante venditrice. Offerte «Onestà 10215» Piccolo. 10215 C

SARTA uomo, bambini, riduzioni qualunque lavoro, offresi lavorare in casa. Luigi Ricci 4, secondo. 10210 C

STIRATRICE per biancheria liscia, offresi a giornata presso famiglie. Scrivere «Anna 600» al Piccolo. 10195 C

TAGLIATORE sarto, diplomato, offresi; volendo anche lavorare. Scrivere: Mauro, Chiozza 28, piano quarto. 1676 C

TIPOGRAFO-compositore lavori commerciali disponibile. Scrivere «B. E.» posta (verso scontrino). 1576 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI (giovanotti) chincaglie, cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 10209 D

CANZONETTISTE, macchiettisti cercano onde formare coppia. Offerte con fotografia sub «Macchiettisti 1605» Piccolo. 1605 D

DONNA quale riscuotitrice e pulizia scrittoio, cercasi. Presentarsi con attestati, dalle 12-1, indirizzo Piccolo. 1726 D

DONNA fornellista per caffè cercasi. Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 1724 D

FALEGNAME, mezzo lavorante capace lavori mobili cercasi prontamente. Madonna mare 8 falegname intagliatore. 10175 D

FALEGNAMI, operai capaci, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1681 D

FALEGNAMI: Garzone e mezzo lavorante, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1671 D

GIOVANOTTO robusto, cercasi per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

GARZONA per sartoria da uomo cercasi. Via Poste 10. 10191 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via Salice 1, piano primo. 1677 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 17, I. 1546 D

GIOVANE, secondo magazziniere, abitante paraggi via Cecilia, cercasi per industria locale. Offerte sub «Zelante 7542» al Piccolo. 1542 D

GARZONA stiratrice, paga cor. 4 settimanali, cercasi. Vittoria Colonna 4. 1539 D

GARZONE stiratrici cercansi prontamente. Petronio 2, II, Jurettig. 10147 D

GIOVANETTI onesti sui 15 anni, aventi inclinazione arti belle, cercansi quali apprendisti da stabilimento artistico. Presentare offerte scritte sub «H. G. 1000» Piccolo. 1521 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1552 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Pondares N. 3 1561 D

IMPIEGATO contabile con conoscenza delle lingue inglese, tedesca, cercasi per le ore pomeridiane, verso buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1213 D

IMPIEGATO oppure signorina pratica lavori scrittoio cercasi. Sub «120» Piccolo. 10187 D

IMPIEGATO giovane, conoscenza tedesco, italiano, stenodattilografo, cercasi prontamente da ufficio tecnico. Offerte «Ufficio tecnico 526» al Piccolo. 10274 D

LAVORANTE sarta da uomo, capace, sappia cucire buse, buona paga, cercasi. Via Poste 10, primo. 1401 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via S. Giacomo in monte 12. 1689 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Via Fonderia 4, I. 1617 D

LAVORANTI installatori, pratici, cercansi. Naccari Silvio, via Chiozza N. 17. 1614 D

LAVORANTI capaci, sarte donna, specialiste sacchetti, cercansi. Tiziano 8, I. 10191 D

MACCHINISTA per calzoni e ragazze cercansi. Via Toro 16, II p. 10165 D

MEZZO lavorante tappezziere, cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 1695 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Massimo d'Azeglio 24. 10249 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1668 D

PRATICANTE magazziniere, conoscenza lingua tedesca, eventualmente slava, cercasi. Offerte sub «Agenzia 10235» al Piccolo. 10235 D

PRATICANTE scrittoio cercasi, piccola paga. Piazza Nicolò Tommaseo 4, Levi. 12542 D

PORTIERE con moglie senza figli, cercasi per casa signorile verso paga. Indirizzo al Piccolo. 1608 D

RAGAZZO principiante cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1670 D

RAGAZZO per società, cercasi verso paga. Indirizzo al Piccolo. 1669 D

RAGAZZO per portare il pane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1678 D

RAGAZZO volentoroso, di circa 16 anni, cercasi quale praticante per ufficio, da primaria società. Offerte sub «Cognizioni tedesco» Piccolo. 10201 D

RAGAZZA per scrittoio, che sappia italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1727 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Corso 31. 10303 D

RAGAZZO mezzo facchino, cercasi, settimanali corone 10. Indirizzo Piccolo. 1626 D

RAGAZZA sarta uomo, capace, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 14, Spangaro. 10198 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Angelo Zanotta. Piazza Grande 4. 1611 D

RAGAZZETTO per negozio vestiti fatti cercasi. «Alla Fiducia», via Scorzeria. 1594 D

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente. - Olivo, Sanità 16. 1584 D

RAGAZZO giovane cercasi per tostatura caffè. Paga settimanale cor. 15. Presentarsi con libretto scrittoio via Cecilia de Rittmeyer 12, I. 1506 D

RAGAZZO forte per condurre carretto cercasi. Via Revoltella 62, commestibili. 10158 D

RAGAZZETTA per negozio orefice cercasi prontamente. Corso 37. 1528 D

SIGNORINA, assistente, educatrice bambini, italiano, tedesco, piano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1602 D

SIGNORINA capace, conoscente italiano, serbo-croato, cercasi da stabilimento industriale. Offerte dettagliate sub «Capace 1700» al Piccolo. 1700 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza lingua italiana, tedesca, possibilmente serbo-croata, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Capacità N. 12» al Piccolo. 10292 D

SIGNORINA pratica nella vendita confezioni, cercasi per Zara. Se desiderato vitto ed alloggio in famiglia. Offerte «Confezioni 10161» al Piccolo. 10161 D

STALLIERE con attestati, cercasi. Via Commerciale 346. 1662 D

SIGNORINE principianti, praticanti, cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 10208 D

SIGNORINA che conosce tedesco, italiano, dattilografia e possibilmente stenografia, cercasi prontamente da ufficio tecnico. Offerte sub «Ufficio tecnico 367» inviare al Piccolo. 10276 D

STIRATRICE cercasi. Carardori 12, IV piano. 10273 D

SIGNORINA oppure giovanotto perfetto corrispondente tedesco-italiano, pratico conteggio, possibilmente stenodattilografia, cercasi per le ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1654 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per servizio bar-pasticceria a Udine. Presentarsi: martedì, Albergo Moncenisio, dalle ore 12 alle 2. 13736 D

UOMINI pratici di tutti i lavori, cercansi prontamente per magazzino mobili. Indirizzo Piccolo. 1675 D

VENDITRICE seria, buoni attestati, pratica calzature, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1598 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

A Vienna affitterebbesi bella stanza ammobiliata con vitto fino a due studenti presso famiglia triestina. Prezzo mite, posizione centrale. Korosic, Vienna II, Czerninplatz 7. 1301 E

CAMERETTA pulita, chiara e netta, affittasi, cor. 16. Tiziano 9, porta 28. 10101 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 32, II. 10087 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, allegra, nettissima, affittasi. Via Gatteri 46, terzo. 9564 E

CAMERA interna, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 1519 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort nettezza, quasi ingresso libero, affittasi a distinto signore. Carducci 34, p. 3. 10163 E

COMPAGNA di stanza, ragazza onesta, cercasi. Canova 11, p. 12. 10164 E

CAMERA bene ammobiliata con o senza vitto affittasi. Bachi 17, mezzanino. 10167 E

CAMERA vuota, grande, quattro fori, poggiuolo, gas, affittasi. Acquedotto 33, I, destra. 1512 E

CAMERA, camerino vuoto, affittansi. Alfieri 7, III, sinistra. 10320 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia N. 4, V p. 1513 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, caffè, pranzo, affittasi cor. 48. Artisti 7, II. 1526 E

CAMERA grandiosa, davanti, vuota, affittasi. Tiziano 9, p. 12. 1596 E

CAMERA vuota, grande, 2 finestre, altra ammobiliata, affittansi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 1587 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 12. Via Conti 24, quinto. 1597 E

CAMERA bellissimamente ammobiliata, vista giardino, affittasi. Via Cereria 12, secondo. 10280 E

CAMERINO ammobiliato affittasi: Via della Tesa 47, porta 10. 1570 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita affittasi, via Carducci 26, porta 15. 1655 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi; eventualmente vitto. Rapicio 3, porta 4. 10244 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, 28 corone. Molin piccolo 7, I, sinistra. 1666 E

CAMERINO ammobiliato, entrata libera, affitta famiglia italiana. Navali 31. 1683 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi da persona sola. Istituto 31, piano quarto. 10272 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 1685 E

CAMERA grande, due persone, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 1686 E

CAMERINO affittasi. Via Fonderia N. 5, II, porta 13. 10217 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Caserma 8, I. 10193 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Via Rossetti 15, I, porta 9. 10194 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi a ragazza onesta, prezzo mite. Via Maiolica 4, terzo. 1694 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente. Una persona 70 corone; 2 persone 60 mensili, ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 10271 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi prontamente. Foscolo 31, porta 9. 10248 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1645 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Torre bianca 41, II, destra. 10258 E

CAMERINO vuoto, arioso, soleggiato, affittasi. Raffineria 5, I, porta 2. 10259 E

CAMERA ariosa, tranquilla, bene ammobiliata, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore Stigler, casa nuovissima, affittasi. Via Belpoggio 3 a, V. 1640 E

FAMIGLIA di assolto ginnasiale prenderebbe uno o due studenti a pensione; trattamento famigliare. Ugo Foscolo 32, III. 1693 E

LETTO buonissimo, affittasi prontamente a onesto operaio. Acquedotto 23, interno, primo. 10214 E

LETTO affittasi. Gatteri 26, V, p. 15. Presentarsi dalle 11 alle 2; dalle 5 alle 9. Escluse donne. 10154 E

STANZE (due), cucina, acqua, affittansi 10 ottobre. Via Risorta 1, IV; visitare dalle 2 in poi. 1259 E

STANZA ammobiliata, con uno due letti, sul davanti e due finestre, con, senza vitto, affittasi presso persona sola. Via D'Azeglio 21, IV. 9539 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Maria Maggiore 2, p. III. 9283 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso persona sola. Via A. Manzoni 2, I p., porta 8. 1527 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, eventualmente vitto affittasi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 1545 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Sanità 14, II, p. 11. 10149 E

CAMERETTA ammobiliata, bellissima, affittasi, prezzo mite. Via Giovanni Segantini 4, I, sinistra; angolo via Navali. 10135 E

STANZA, ingresso libero, affittasi a una o due persone. Via Salice N. 2, I p. 10157 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1525 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Madonna del mare 2, p. 16. 1530 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sin. 1509 E

STANZA grande, elegantissima, massima pulizia, ingresso scale, ed altra interna, affittansi. Stadion 17, III, sinistra. 1557 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Chiozza 50, II, destra. 1556 E

STANZA, stanzetta, vuote, parchettate, affittansi. Barriera vecchia 14, p. 12. 1574 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. - Via Belvedere 26, II piano, 12. 10232 E

STANZE due, belle, una per ufficio oppure ambulatorio e l'altra da letto, o due per ufficio, ingresso libero affittansi. Corso I piano. Indirizzo Piccolo. 1708 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Piazza S. Caterina 4, quarto, sinistra. 10279 E

STANZE due, bene ammobiliate, volendo vitto affittansi. Via Bachi 3, porta 12. 13064 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per due amici. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12537 E

STANZE due, belle, ammobiliate affittansi. Acquedotto 1, terzo. 1650 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Roiano, S. Ermacora N. 5. 10225 E

STANZA vuota, splendida, due finestre affittasi. Olmo 3, porta 8. 10226 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola o due. Corso 45, IV piano. 10146 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vitto finissimo affittasi. Gatteri 10, terzo, destra, (prossimità Acquedotto). 10300 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera vecchia 7, secondo. 10310 E

STANZA o stanzetta ammobiliate affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 10308 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Rossetti 15, porta 12. 10282 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero affittasi. Via Commerciale 18, IV p., M. Cossutta 1713 E

STANZA con due letti, eventualmente vitto. - Madonna del mare 3, II, destra. 1716 E

STANZA bella, ariosa, due letti, affittasi a due studenti oppure amici. Ferriera 31, II. 1717 E

STANZA con due letti e un camerino affittansi. Via Canova 12, mezzanino, sinistra. 1720 E

STANZA vuota affittasi. Via Madonna del mare N. 4, piano I. 1722 E

STANZA splendida affittasi, palazzo Excelsior, vista al mare, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, entrata Lazzaretto vecchio 3, porta 15. 1721 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici. Torre bianca 18, primo. 1703 E

STANZA grande bene ammobiliata, parchettata, davanti, affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 1753 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, bene arredate, affittansi. Barriera vecchia 28, secondo. 10316 E

STANZA ammobiliata, elegante, ariosa, con gas, ingresso libero, affittasi a persona distinta (pressi Meridionale). Indirizzo Piccolo. 1742 E

STANZA ammobiliata, elegantemente, stufa, luce elettrica, gas, bagno, affitta piccola distinta famiglia. Chiozza 42, II, sinistra. 10230 E

STANZA' elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 1180 E

STANZA vuota con due finestre affittasi. Barriera vecchia 25, III piano, porta 20. 10169 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli. - Mass. Azeglio 11, V. 1066 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Fontana 14, primo, porta 7. 1049 E

CAMERETTA affittasi, cor. 14. Compagno di stanza (impiegato) cercasi. Molin piccolo 6, porta 9. 1711 E

STANZA ammobiliata, chiara, ingresso libero, affittasi corone 24. Molin a vento 5, quarto. 1194 E

STANZA vuota, splendida, 2 finestre, parchetti, gas, immediata vicinanza Piazza. Scorcola affittasi persona distinta, prezzo modicissimo, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 1104 E

STANZA grande, per due impiegati; stanzetta, vitto, affittansi, casa nuova. Raffineria 1, IV. 10212 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torre bianca 29, I. 1636 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Carducci 14, IV. 10218 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli. Via Sanità 3, IV. 10206 E

STANZA ammobiliata splendida, affittasi prontamente. Remota 1, piano IV, destra. 10173 E

STANZA grande, vuota, posizione centrale per abitazione o scrittoio, affittasi. Geppa 10, I, destra. 10181 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Antonio Caccia n. 6, porta 11. 1624 E

STANZE una, due, vuote, centro, gas, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1606 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, escluso donne. Farneto 28, I. 1625 E

STANZE (2) ammobiliate, ingresso libero, affitta signora a unico subinquilino. Via Chiozza 53, II, sinistra. 10180 E

STANZA, vitto, riceve distinto signore, presso famiglia distinta, paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 1684 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Acquedotto 25, II, destra. 10270 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ribergo 17, I piano 1690 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Giulia 15, porta 12. 10263 E

STANZE (due), ammobiliate, buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 10266 E

STANZA ammobiliata, splendida, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 11, II. 1673 E

STANZA grande, vuota, stufa gas, affittasi. Via Fontana 10, primo. 10247 E

STANZE (2), ingresso libero, centro affittansi prontamente uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1635 E

STANZE due, affittansi prontamente a signore stabile. Via Romagna 4, I piano. 1639 E

VITTO buonissimo offresi a due signori presso piccola famiglia. Cecilia 15, I. 1591 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, possibilmente vitto, cercasi presso famiglia tedesca. Scrivere «Oberon» fermo posta centrale, Trieste. 13734 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, primo o secondo piano, possibilmente uso bagno, cercasi. Offerte «Banca 1569» Piccolo. 1569 F

CAMERA vuota, grande, con piccolo camerino, ingresso libero, posizione centrale e illuminazione gas, I piano cercasi. Offerte sub «Luciano 12540» al Piccolo. 12540 F

CAMERETTA ammobiliata, cerca operaio vedovo, con figlio grande, se possibile in famiglia con donna desiderosa di coltivare il figlio. Offerte «N. N. 10178» Piccolo. 10178 F

CAMERA, cucina, oppure camera comodo cucina, cercasi pressi via Stadion. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 10155 F

IMPIEGATO cerca compagno stanza, studente, impiegato. Pregasi scrivere indicando età: «Tergeste 10315» Piccolo. 10315 F

PENSIONE, oppure pranzo soltanto, a domicilio, via Tommaso Grossi, cucina fina, cibi bene cucinati, cerca signora. Offerte dettagliate prezzo sub «Mezzogiorno 13» al Piccolo. 10137 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, primo, secondo piano (oppure ascensore), vitto fino, cerca impiegata. Offerte dettagliate «Centro» Piccolo. 1044 F

STANZA ammobiliata e vitto cerca giovane. Offerte «Ercole» Piccolo. 1585 F

STANZA vuota, ingresso libero, possibilmente I piano, cercasi pel 15 settembre. Offerte sub «Centro 10211» al Piccolo. 10211 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, possibilmente in vicinanza Boschetto, cercasi da signorina impiegata tedesca. Offerte «Boschetto 19» Piccolo. 10276 F

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora sola, pressi via Rossetti. Offerte «Rossetti 10250» Piccolo. 10250 F

STANZA, eventualmente vitto, cerca signorina vicinanze piazza Grande, piazza Giuseppina. Scrivere sub «Mite» Caffè Tommaso. 10281 F

STANZA ammobiliata con uso bagno, cercasi, vicinanze Belvedere. Offerte «1736» Piccolo. 1736 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, III, «Minerva». 1621 G

ABILITASI chiunque, in 2-4 settimane (24 lezioni) contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, nonchè stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina con dieci dita). Onorario corone 20 per una volta tanto. Studio Cernè. Stadion 11. Rilasciasi certificato. 10313 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 34. 1567 G

ALLIEVA VI corso liceale darebbe lezioni a bambini classi inferiori. Massimiliana 15, p. 5 10160 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto. 10179 G

ENGLISH Lessons genn by on Englishmann. - Torre bianca 41, II, sinistra. 1573 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione; 80 centesimi. Scrivere «Havre 10221» Piccolo. 10221 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi). Metodo patentato in 6 lezioni (12 giorni). Successo straordinario, giornalmente confermato. Rilasciansi attestati. Madonna 9, «Minerva». 1622 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, francese, inglese, matematica, istruisce accademico. Lezione corone una. Offerte «Provetto 10189» Piccolo. 10189 G

MONSIEUR Parisien, diplomé donnerait leçons de français à personnes distinguées, prix modérés. «Parisien» Piccolo. 10297 G

MAESTRA di pianoforte, diplomata, impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 1548 G

RIPETIZIONI: italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 1649 G

SIGNORINA maestra diplomata tedesco, francese, inglese, piano offresi. Offerte «V. S. 16» Piccolo. 940 G

SIGNORINA diplomata, toscana, perfetta nella lingua tedesca, buon carattere, affettuosa coi bambini, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 528 G.

STENOGRAFIA italiana si apprende in 30 lezioni. Scrivere «Modesto 10190» Piccolo. 10190 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PENDENTE (terrazzo), smarrito. Pregasi rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 1536 H

PORTAMONETE contenente rilevante importo denaro smarrito dal Campo sportivo di Montebello alla via Revoltella 63. Lauta mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1562 H

SCOIATTOLI due, fuggiti, nero, rosso. Mancia portandoli via Corti 4, primo. 12538 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, dintorni Lazzaretto cercasi. Scrivere «5309» Piccolo. 1448 I

MAGAZZINO asciutto, spazio due automobili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1664 I

STANZETTE due, e cucina cercansi in campagna. Offerte «B. 100» al Piccolo. 10314 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, magazzino d'angolo con retro locale affittansi prontamente, via Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 10034 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno rino, cucina, tutto comfort, affittasi prontamente, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10035 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25, amministrazione Clemencich. 10037 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10039 L

APPARTAMENTI di 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittansi subito. Via S. Michele 37. Rivolgersi al portinaio. 1435 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, nuova palazzina Drioli, affittasi prontamente. Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 10036 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile. Via Aleardi N. T. 722, piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 10041 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bottega 2 fori, con retro locale affittansi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10038 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 10040 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, dispensa, casa nuova, vista mare, appigionasi. annue corone 950. Via Remota 19. 9373 L

APPARTAMENTI (ultimi tre), quattro, cinque stanze, massimo comfort, in casa nuova, nonchè magazzini. Via Lazzaretto, angolo via Belpoggio 3 a, affittansi prontamente. Informazioni all'amministrazione Canal piccolo 2, I, destra, tel. 484. 9345 L

APPARTAMENTO campagna, Gretta-Serbatoio 76, tre stanze, accessori, godimento veranda chiusa in vetri, splendido panorama, affittasi, prezzo mite. 9206 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, II piano, e bottega tre fori, affittansi, prezzo conveniente. Via S. Vito 36. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10204 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, 3 stanze, stanzino, bangno, cucina, affittansi prontamente via S. Vito 38 (3 minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10203 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10202 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, stanzino, bano, cucina, posizione centrica, salubre, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Giustinelli 2 A, II piano, destra. 10177 L

APPARTAMENTO soleggiato, nuovissimo, camera, camerino, cucina, affittasi. Via Risorta 5. 10151 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi pel 24 novembre, Via Antonio Caccia 11, p. 13. Rivolgersi per lavori a Mondolfo, Acquedotto 27, III. 1551 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, due stanze, camerino, cucina, affittasi, cor. 640, accessori compresi. Via Piccardi 53 Pol. 10197 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, subaffittasi prontamente corone 54 mensili. Olmo 6, porta 4. 10216 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, cucina grande, affittasi. Via Piccardi quindici. 1738 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. S. Giovanni (Guardiella). Indirizzo Piccolo. 1187 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 1. 9518 L

APPARTAMENTO bellissimo, centrico, primo piano, subaffittasi, anche parzialmente, con vendita mobilio, piano, cassaforte, telefono. Indirizzo Piccolo. 1601 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Carducci 38, quarto. 1595 L

APPARTAMENTI disponibili: via Chiozza 12, 4 stanze, bagno, cucina. Via Tor. S. Lorenzo 10, bellissimi appartamenti di 2 stanze e cucina. Via Ferriera 36, due stanze, stanzino, cucina. Via Acquedotto 91, 3 stanze, stanzino, cucina. Via S. Marco 43, camera e cucina; 2 camere e cucina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 1554 L

APPARTAMENTI splendidi con terrazze vastissime, dominanti il mare e giardini, affittansi, via Navali 8, piano quinto. Disposizione: tre stanze, stanzino bagno, cucina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 1553 L

APPARTAMENTO grande, IV piano, sul cortile affittasi prontamente. San Lazzaro 8. 1583 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente, via Acquedotto 91, piano I, tre stanze, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo cor. 819.50. Rivolgersi de Puppi e Boscolo, Corso 19, telef. 945. 10307 L

APPARTAMENTO (linea tramviaria), 3 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, gas, bagno, affittasi cor. 760. Rivolgersi Corso 15, II piano, Licher. 1735 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 10286 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, bagno affittansi, prezzo mite. Revoltella 61. 10285 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi, nuova costruzione, Mosco. Piccardi 24 A 10284 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, qualunque posizione, affittansi. Rivolgersi: Istituto 2, bottiglieria. 10264 L

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi. Via Chiozza 56, III. Rivolgersi per lavori a Mondolfo, Acquedotto 27, III. 1550 L

BOTTEGA affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Poste N. 4, Salone. 1575 L

CAMERA, camerino e cucina affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1522 L

CASETTA 2 camere, cucina, ripostiglio, grande orto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1590 L

MAGAZZINO molto vasto, chiaro, arioso, adattatissimo industria, vicinanza stazione Transalpina, affittasi. Via Remota 19. 9374 L

MAGAZZINO, trattoria, posizione centrica, affittansi; cedesi inventario. Caffè Bizantino, Boschetti. 10196 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10186 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, centrica posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1619 L

MAGAZZINO chiaro, spazioso, alto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 970 L

MAGAZZINETTO interno affittasi cor. 22. Rivolgersi: Via D'Azeglio 6. 10144 L

NEGOZI su strade di grande pasasggio, adatti qualsiasi esercizio, affittansi prontamente. Hirn, Manna N. 9. 9205 L

STALLA con rimessa affittasi, anche prontamente per 1, 2 e 3 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1729 L

VILLINO Scorcola, tre stanze, accessori, magnifica vista affittasi. Hirn, R. Manna 9. 9207 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE quasi nuova, 20 HP, 5 posti, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1556 M

ARMADIO quattro cassetti vendesi. Via S. Nicolò 18, I, destra. 12544 M

AUTOMOBILE lussuoso, vendesi; condizioni favorevoli, anche verso intavolazione città, provincia. Via Nuova 47, primo. 10241 M

BICICLETTA, contra-pedale, conta chilometri, vendesi. S. Caterina 9, portiere. 1688 M

BIBLIOTECA (libreria) nuovissima, nonchè cornici, quadri, modernissimi, vendonsi metà prezzo. Via Ricci 10, IV (presso Kandler). 10257 M

BARILI vuoti da 25-60 litri per vino bianco o nero vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1620 M

BOTTI di vino, capacità 50-60 ettolitri ciascuna vendonsi presso L. Stern, Gorizia. 9375 M

BICICLETTA da donna, quasi nuova, vendesi, buon prezzo. Barriera 33, I. 1718 M

BIANCHERIA finissima da tavola, vendesi causa mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 1701 M

BIBLIOTECA grande, smontabile, bellissima, scrivania, 9 cassetti, vendonsi. Ghega 8, III, sedici. 1745 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Farneto 6, pistoria. 10136 M

BICICLETTA da ragazzo vendesi, cor. 50. Macelleria Rochelli, dietro il Municipio, Piazza grande. 1541 M

BICICLETTA Peugeot vendesi causa partenza. Rivolgersi: Via Tiziano Vecellio 16, I p. 1371 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi metà prezzo. Via Geppa 6, portinaio. 1618 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo di occasione. Via Antonio Caccia 6, porta 6. 10010 M

CARROZZELLA Sport bambini vendesi per cor. 10. Fontana 3, mezzanino, destra, 9-2. 1533 M

CREDENZA cucina, nuova, vendesi. Via Belpoggio 3, II, destra. 10142 M

CREDENZA lucida, con vetrina, canapè-galleria, macchina cucire Singer, vendonsi, occasione. Ghega 8, terzo, sedici. 1744 M

CANAPE' splendido, sedie gotiche, quadri, materasso vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1743 M

CARRETTO leggero con suste, a due ruote, poco usato, cercasi. Offerte sub «Isola 9197» al Piccolo. 9197 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, stagionate, lavorazione cittadina, vendonsi prontamente motivo sloggio. Acquedotto 49, mezzanino. 10174 M

CAMERA massiccia, moderna, cor. 320, macchina cucire Singer, splendida, altri mobili, vendonsi prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 1644 M

CASSAFORTE media grandezza, vendesi in giornata. Valdirivo 12, primo. 10290 M

CANAPE' 6 poltroncine stoffa, vendonsi occasione. Ghega 8, terzo, 16. 1745 M

CALESSINO, carrettina friulana, biroccino ecc., vendonsi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1679 M

CANE «Buldog-Fox», originale, mesi 10, vendesi. Caffè Nuovo, Barriera. 1672 M

CANAPE' 6 poltrone, coltrinaggi, tutto completo, vendonsi. Via Pesce 3, I, 6. 1627 M

DIVANO, tavolino, tappeto grande, vendonsi. Bachi 17, mezzanino. 10166 M

DIVANO con specchio, divano-letto, riposè, divanetto peluche, materassi 3 pezzi, crine animale, vendonsi, metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10172 M

DUE puleggie grandi 170 per 23 e diversi vidoni vendonsi causa trasoloco. Molingrande 16. 1523 M

FOXTERRIERS giovani, puri, genitori importati Inghilterra vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1710 M

FILTRO olandese, usato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1658 M

GRAMMOFONO modernissimo, diaframma «Pathè» e ago, dischi 35 cm., vendesi. Via Giulia 37, III, interno, Fabris. 10219 M

GRAMMOFONO, modello svizzero, nuovissimo, vendesi, prezzo d'occasione. Chiozza 17, deposito vini. 10222 M

GRAMMOFONO, diversi dischi, prezzo convenientissimo. Fano, Barriera 29, porta 13. 10306 M

INVETRIATA scrittoio, buono stato cercasi. - Offerte casella postale N. 369. 1732 M

LAMPADA bellissima, di ottone, a gas, due fiamme, vendesi, prezzo modico. Barriera 8, terzo. 1659 M

LETTO due persone vendesi, cor. 12. Francesco Assisi 15, secondo. 10301 M

LIRE da gas, diversi formati, vendonsi; occasione. Corso 28, fioraio. 1632 M

LAMPADA gas tre bracciali, quasi nuova, vendesi. Via Chiozza 42, IV. 10153 M

LAMPADE elettriche per camera da pranzo e boudoir vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1535 M

MACCHINA cucire Singer, originale, banco grande e altri oggetti, vendonsi, prezzo irrisorio. Valdirivo 32, II. 10141 M

MANDOLINO napoletano, metodo, vendonsi, cor. 16. Canova 20, III, sinistra. 1515 M

MOBILI solidi, fini, stanza da pranzo, vendonsi. Rivolgersi: negozio macchine, Barriera 25. 1629 M

MUSICA per orchestrina, violoncello, violino autore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1749 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi cor. 24. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 1712 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, vendonsi corone 12. Solitario 16, primo. 10298 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi. - Via Boschetto N. 2, pianoterra. 10237 M

MOTOCICLETTA «Phönomen», con carrozzella, 5½ HP, partenza da fermo, scambio velocità ordigni, pezzi ricambio, vendesi. Via Maiolica 17, Pivetta. 10238 M

OROLOGIO d'oro Schaffhausen vendesi cor. 230. Canova 24, IV, sinistra. 1577 M

PIANINO poco usato, vendonsi, rarissima occasione. Risorta 5, porta 8. 10319 M

PIANINO quasi nuovo e diversi mobili, vendonsi. Via Tintore 5, IV, porta 19. 1615 M

PIANOFORTE massimo ordine interno, esterno, vendesi cor. 80. Belvedere 22, IV. 1707 M

PIANINO, ottimo istrumento, corde incrociate, meccanica Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1706 M

PIANINO noce, alto, voce buonissima vendesi prezzo mite. Giulia 84. 10231 M

PIANINO (nero), piano Mignon (mogano), vendonsi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianot. 1510 M

PIANINO, armonium usati, vendonsi, ottime condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 10260 M

SUSTE (due), solidissime, elegante divanetto, tutto nuovo, vendonsi. Rivo 10. 10171 M

STANZA lussuosa, nuova, legno duro, marmo rosa, vendesi prontamente; occasione. Manzoni 2, III, p. 16. 1592 M

STANZA matrimoniale ed alcuni mobili cucina, vendonsi causa partenza. Rivolgersi presso la portinaia Torriceli 7, terzo. 1741 M

STANZA matrimoniale finissima, mogano, intarsiata, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 10318 M

SEDIE sei, in pelle vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1581 M

SOFA', sei sedie, tavolo-scrittoio, biblioteca, buffet, letti, bagno, armadio, mobili cucina, lampade, vendonsi causa partenza. Pendice Scorcola 332, II. 10243 M

STANZA matrimoniale, chiara, nuova, vendesi. Barriera 23, porta 5. 1610 M

SEDIA con schienale bambù, oppure legno cercasi. Offerte «Sedia» Piccolo. 10207 M

SCALE di corda (2), uso pozzi, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Sette fontane 8, bottiglieria. 1547 M

STANZA da letto completa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1518 M

TAVOLI, sedie, banchi ferro per giardino, latterie, porta ombrelli, unito porta mantelli, formato colonna, bilancie diverse, mantice e ventilatore per fabbro, una tettoia legno coperto, cartoni m. 10×4, vendonsi. Carpison 14. 10140 M

TENDA completa a macchina, lunghezza metri 6, tabella lunghezza 6 metri, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Stadion 27, Pippan. 10013 M

UVA bianca e nera Prosecco, dieci quintali da vendere. Indirizzo Piccolo. 1715 M

VETRINA uso scrittoio vendesi. Via Torre bianca 27, porta 9. 1740 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA piccola, purchè lucrosa acquistasi. - Offerte sub «Lucrosa 10277» al Piccolo. 10277 N

BUFFET, Fiume, incasso 5000 corone mensili, vendesi, tutto compreso, corone 18.000, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 10255 N

BUFFET affittasi prontamente, Scrivere sub «Buffet 10289» al Piccolo. 10289 N

CORMONS intavolazione cor. 9000; Isola intavolazione cor. 7000 cedonsi. Indirizzo Piccolo. 1580 N

DECRETO spaccio con fermativa, oppure trattoria, per territorio, cercasi prontamente in affitto. Petronio, Caffè Olimpo. 10251 N

LATTERIA consegnasi in appalto a signora, signorina pratica, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1656 N

LATTERIA lussuosissima, centro, consumo 100 litri giornalieri, vendesi, corone 2700; altre, prezzo minore. Petronio, Caffè Olimpo. 10256 N

MUTUO 200. Impiegato prega gentilmente persona aiutarlo. Restituzione rate mensili. Offerte «Urgenza 1692» Piccolo. 1692 N

NEGOZIO erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1737 N

NEGOZIO frutta, latte, smercio generi diversi, centro, ricco inventario, vendesi, corone 350. Petronio, Caffè Olimpo. 10254 N

NEGOZI di drogheria, commestibili, macelleria, frutta, erbaggi, ferramenta, vetrami, deposito vini, decreto osteria netto impegni, vendonsi; buona occasione. Cosmini, Pietà 8. 9290 N

RISTORANTE Excelsior a Barcola affittasi prontamente. 9398 N

SOCIO con capitale di 30-50.000 cercasi da importante e vecchia casa esportatrice con primarie rappresentanze estere in calzature, pellami ed altri articoli. Riceverebbe impiego in Austria come gerente succursale e viaggiatore. Vera occasione, questa, per giovane intraprendente, desideroso farsi una posizione duratura. Scrivere indicando posti occupati, lingue conosciute, allegando fotografia sub «V. P. 13729» Piccolo. 13729 N

SOCIO o socia disponenti prontamente corone 2000 per lucrosissimo e piacevole lavoro, nessun rischio, esclusi mediatori. Offerte «Lucrosissimo lavoro» Piccolo. 10304 N

SPACCI vino, birra, con fermativa, grande consumo, vendonsi e affittansi. Petronio, Caffè Olimpo. 10253 N

TRATTORIA centralissima, consumo oltre 400 ettolitri annui, ricco inventario, nuovissimo, vendesi senza decreto, corone 2500; altra, San Giacomo, giuochi bocce, birra Dreher, vendesi, corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 10258 N

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica, avvenire assicurato, vendesi. Monfalcone, Trattoria al Corso. 1579 N

3000 corone, prima intavolazione, cedonsi, buone condizioni, permuterebbesi con piccolo fondo, casetta, aggiungendo cassa. Ponziana 125, I, sinistra. 1680 N

300 corone cerca impiegato, qualsiasi interesse. Offerte sub «Qualsiasi 1691» Piccolo. 1691 N

400 corone cerca persona di commercio, onesta, quale mutuo verso forte percentuale, maggiori schiarimenti a voce. Offerte sub «Buon affare 1322» al Piccolo. 1322 N

7000, 10.000, 12.000, 16.000, 25.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10185 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA, vicinanze Caserme nuove, due appartamenti, con 120 tese di orto, vendesi, corone 16.000. Rivolgersi: portinaio, Barriera 4. 10200 O

VILLA a Tomaj sul Carso, posizione saluberrima, con 4300 m. q. terreno, libera ipoteche, comoda disposizione interna, sottostante cantina, spaziosa stalla, veranda, giardino, vigneto, ogni sorta frutta, ombroso bosco castagni oppure altro terreno 2400 m. q., ideale costruzione villino, splendida vista vallata Carso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1589 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUA camomilla, speciale, per rinvigorire e conservare, rendere biondi i capelli. 1 flac. 2 corone. Farmacia Piazza S. Francesco. 10026 P

APPARATI gas, bollitori, lampade fine, lire, bagno ecc., pure elettrici, grande assortimento, compera vende Coen, Piazzetta Scuole Israelitiche. 10283 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, palissandro, noce, lussuoso, studio, salottino, cucina, complete lavorazioni accurate, garantite, vendonsi. Falegname intagliatore, Madonna del mare 6. 10176 P

CAMERE (3), moderne, garantite, vendonsi, prezzo conveniente. Via Giovanni Boccaccio 18, falegname. 1253 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo, oro, produce estratto camomilla speciale. - Farmacia Piazza S. Francesco. 10028 P

CREMA Minerva, indispensabile per coloro che vogliono la pelle morbida, vellutina, fa sparire le macchie del sole. 10029 P

CUCINA completa, moderna, vendesi, prezzo mite. Via Dante Alighieri 3, falegname. 10143 P

CURA di tutti i difetti del viso, sviluppo seno, massaggi contro reumatismo, pinguedine. Diplomata Masseuse della Clinica viennese. Via Barriera vecchia 11, I. 49 P

CIMICI e loro uova si distruggono istantaneamente col potentissimo Radical, cent. 70. - Drogheria Cillia, via Poste 6, via Campanile 19. 6564 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 10234 P

DIVANI bellissimi, piccoli e grandi, d'ogni qualità; ottomane vendonsi buon prezzo; occasione. Farneto 15, tappezziere. 1696 P

FRANCOBOLLI usati, su lettere o sciolti; bolli, acquistansi qualsiasi quantità. Corso 10, pianterreno. 10223 P

GRAMMOFONISTI! Approfittate rarissima occasione di acquistare dischi nuovissimi, marche diverse, (escluso «Angelo») col 40, 50 percento di sconto. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, I piano. 10309 P

MACCHINE cucire, nuovisisme, acquistate all'incanto, uso famiglia, compresi tutti apparati, vendonsi. 50 per cento di ribasso, cor. 64. Navicella rotonda, moderna, servibile cucire, ricamare, cor. 110. Finissima, 4 cassetti, tavolo da ripiegarsi, cor. 150. Garanzia per tre anni. S. Caterina 7, cortile. 10242 P

MOBILI e coltrinaggi finissimi vendonsi. Acquedotto 39, I p. 1751 P

NON vanno dichiarate tinte le paste alimentari Monopol, marcate Gloria, Cuore, Occhio, perchè riconosciute contenenti uova fresche. Non trovansi dappertutto. Perciò badate, saggie massaie all'acquisto. Svezzate d'estate i bambini con le zuppe di Gries Monopol sterilizzato in scatole. 3208 P

OLIO oliva, garantito puro, speciale qualità per collegi, ospedali, hotel, restaurant, per famiglia, per esportazione, da adoperarsi per conservare pesci e carni. Trovasi presso Carlo Gortan, via Nuova 6 e via dei Gelsi 1. Telefono 865. 9424 P

OGGETTI d'oro, d'argento, e orologi, vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza 1572» Piccolo. 1572 P

PIANINO nuovo, perfettissimo, con garanzia, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 42, lavoratorio. 10302 P

PIANINI originali Koch e Korselt, Sauberger e Gloss, i più ricercati, trovansi Piazza Goldoni N. 12, I p. 899 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, uova garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

RISTAURI e riparazioni di qualsiasi statua e figure, colonne di gesso, terra cotta, vengono eseguite in perfetto ordine, in via del Rivo 15, (S. Giacomo) Vivaldelli e Co. 9057 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 10027 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, moderna, mobili cucina vendonsi occasione. Ferriera 30, falegname. 10296 P

TRALICCIO da materassi, cortine, tappeti vendonsi prezzi irrisori. Tosoratti, Malcanton. 12541 P

TINTURA innocua nera, castagno, biondo-scuro per capelli grigi. Farmacia Piazza S. Francesco. 10025 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocato in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti 939 P

TRAFORO, passatempo utile e dilettevole, bellissimo, legname lucidato, deposito Scorzeria N. 4. 155 P

VESTITI usati uomo, donna, vendonsi. Acquedotto 39, I. 1750 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10321 P

VESTITI uomo, signora, copripolvere, impermeabili, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 1520 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BORST, villeggiatura, villa «Professor», affittansi da oggi in poi stanze ammobiliate. 1360 Q

PREVACINA (vicinanze), villeggiatura, affittansi stanze. Barriera 23, p. 5. 1609 Q

WOCHEINER Feistritz. Hôtel Feistritz, splendido soggiorno autunnale specialmente adatto per bisognosi di riposo. Sala, due giardini ombrosi sulla strada e sul fiume di Feistritz, ottima cucina, prezzi modici. 8 minuti distante dalla stazione ferroviaria. Proprietario: Valentino Kos. 13737 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

ERODIADE 1911. Ringraziotì infinitamente angelo adorato per le tue care premure. Sto molto meglio. Procura farti vedere oggi ore 5½, desidero tanto parlarti. Tutto tuo... 1663 R

PESCHERIA, vidi solamente suo indimenticabile ricordo, fremo desiderio rivederla, parlarle, sarà tanto buona, quanto bella, da venire ad un abboccamento venerdì ore 5 pom., accanto dove, ultima volta, pariai con Lei. Affettuosissimi saluti. 1631 R

VITTORIO. Nulla ho ricevuto, prego scrivermi direttamente. Pel mio indirizzo basta il nome e cognome, Trieste. 10322 R

ANIMA mi dispiace immensamente, non posso mandare servo fidato, per una ragione che non dipende da me e che ignoro al presente. 1739 R

? ? FATA sempre ti attende col cuore aperto, saluti, b.... sempre tua ? ?... 10182 R

PULZI hai perduto la testa? Attesi 1½ ora. Oggi 5.30 solito luogo. G. 10295 R

SI', ritornerai a Pola. 10287 R

RICAMO. Sarò dunque in punto alle 7 del giorno stabilito. 60 R

CAMPOSANTO (2). Quanto terribilmente soffro... mancanza promesse... tue 9-3. 10299 R

GENTILE. Pazzia mia indignazione. Ogni male a suo bene. Vi adoro! 1687 R

EFTHIS: attenderò giovedì come ultimamente. Se impossibile scrivi. Ti penso sempre. 1630 R

MATRIMONIO desidera contrarre forestiero, con signorina o vedova. Requisiti: simpatica, buona, rimanente indifferente. Offerte «Avvenire» posta restante verso scontrino. 1544 R

TAVOLINO. Potrei venire alle 11 della sera avanti? Sarebbe possibile? 1607 R

GIGLIONCINO. Dovrò vivere ancora per lungo tra il silenzio prolungato e l'oscurità?? Tu sei mia, come io tuo, e troppo t'amo per non commandarti di informarmi. L'ideale dei saluti a te, amor mio immenso. 12543 R

PRIMI, prego non mancare domani martedì, preme parlarti, aspetterò. 12537 R

94 (31). Fui tanto confortato tua avuta oggi, ma ho sempre paura tu ti trascuri, non avendo tutti riguardi necessari. Scrissi, ma potei impostare solo tardi. Raccomandoti non farmi mancare tue notizie. Tenerissimi, affettuosi, tutto tuo. 13738 R

MATRIMONIO desidera contrarre trentacinquenne, fisico normale, distinta famiglia, ottima situazione sociale, posizione sicura, attualmente oltre 7000 corone annue, con favorevoli prospettive avanzamenti, diritto pensione, con signorina età corrispondente, simpatica, adeguata coltura, educazione. Rtiransi risposte venerdì, fermo posta centrale, sub «Sampieri», verso scontrino. Inutile scrivere senza ampi dettagli, anche riguardo eventuale dote. 1653 R

MATRIMONIO contrarrebbe cinquantenne triestino, dimorante in campagna, con casetta propria, distante mezz'ora a piedi dalla città, con signora, signorina sola, 40-45 anni, avente piccola dote, religione indifferente, disposta ad abitare, e abile per casa. Scrivere seriamente: «Campagna» fermo posta centrale, verso scontrino. 10150 R

MULO. Ricevuta tua del 30, dop lungo, imperdonabile silenzio, pur avendoti dato occasione. Devo pensare che non desideri tanto, quanto mi vuoi far credere, dal momento che ti sfuggi l'inserzione del 28. Incomprensibile tuo risentimento riguardo mia promessa, che manterrò più tardi. Strano che non ricordi gli accordi presi, nè al tuo poco desiderio d'avermi prima, e parli di venire. 10156 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 3 corrente dalle ore 9-12.

Chiffonnier con specchio, lavamano con marmo rosa e specchio a cassetti per due persone, macchina da scrivere «Urania», servizi da dessert, asciugamani, coltrine, copertori da tavolo, tovaglie, blouse, vestitini, maglie, fazzoletti, ombrelli, coperte imbottite, mutande, camicie.